



Con il patrocinio di



Nuovi Quartieri, nuove opportunità

Se volessimo sintetizzare in poche parole la riforma dei quartieri della città, approvata in Consiglio comunale nel luglio 2015 e in vigore dal prossimo giugno, potremmo certamente dire che i Quartieri da 9 diventano 6, che il numero complessivo dei consiglieri passa da 152 a 90, ovvero 15 per ogni circoscrizione e che cambia il ruolo giocato dall'istituzione-quartiere. Ma come spesso accade, le sintesi non offrono una fotografia ottimale la portata del cambiamento in atto, e soprattutto non possono raccontare la storia e le finalità perseguite da chi questo cambiamento lo ha promosso e accompagnato.

Per conoscere meglio la riforma dei quartieri occorre quindi porsi alcune domande: perché si è scelto di cambiare? Qual è la nuova mappa della città? Quali sono nel dettaglio i punti della riforma? Ed infine, cosa cambia nella vita quotidiana per le cittadine ed i cittadini di Bologna? Fin dalla nascita delle prime Consultazioni popolari di Quartiere del 1947, Bologna ha più volte riarticolato il proprio assetto istituzionale, con l'intento di interpretare i mutamenti in essere della società. In questi ultimi cinque anni si è procedu-

to per tappe successive. Il primo passo concreto è stato quello di accorpate dal punto di vista organizzativo i 9 Quartieri in 6 nuove entità (Borgo Panigale-Reno, Porto-Saragozza, San Donato-San Vitale, Navile, Santo Stefano-Immerio e Savena) che già oggi rispondono amministrativamente a 6 dirigenti e hanno unificato gli uffici (unica eccezione: l'unificazione del Quartiere Santo Stefano con la zona Immerio avverrà a giugno).

In secondo luogo, per alcune funzioni si è attuato il passaggio da una organizzazione di tipo territoriale ad una specialistica: si è infatti disposto che i Quartieri non dovessero più occuparsi della gestione diretta dei servizi della prima infanzia, demandando questo compito all'Istituzione Educazione e Scuola, mentre è in programma il trasferimento all'ASP (Azienda Servizi alla Persona) l'erogazione diretta dei servizi alla persona quale unico gestore pubblico e "braccio operativo" del Comune, che insieme ai Quartieri ne definisce gli indirizzi e gestisce i controlli.

Infine, sono state potenziate le modalità di lavoro per valorizzare le realtà sociali del territorio promuovendo il lavoro di

comunità. In particolare, il nuovo "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" attribuisce ai Quartieri un ruolo da protagonista nella relazione con la cittadinanza attiva, un vero "tessitore" di legami tra cittadini, e tra questi e le istituzioni.

In questo contesto è intervenuta la riforma dei Quartieri. Per chiarire davvero come cambia il ruolo dei Quartieri e soprattutto cosa cambia per le cittadine ed i cittadini, si può individuare una parola chiave che ha orientato tutto il processo di riforma: **prossimità**.

Il Quartiere rimane il punto di riferimento per dialogare con il Comune, per l'orientamento e l'accesso ai servizi e per la segnalazione dei problemi, perché è il punto più prossimo alla vita dei cittadini. Il Quartiere è prossimo sia geograficamente, perché è fisicamente vicino, è prossimo materialmente, perché è capace di leggere i reali bisogni delle persone e di risolverli concretamente ed è prossimo anche "affettivamente", perché è vissuto come il volto meno "complicato" dell'amministrazione. Il Quartiere è il luogo ove sono ubicati i servizi e, quindi, i contesti

naturali della relazione fondamentale fra il servizio e i cittadini. E anche nella riforma questa caratteristica non viene intaccata. La riforma è incentrata sul **rafforzamento** del ruolo dei Quartieri rispetto a due grandi direttrici: la "cura della comunità" e la "cura del territorio".

Cura della comunità significa continuare il paziente lavoro di ricerca di tutti gli stimoli, di ascolto delle idee e delle critiche utili a migliorare il lavoro dell'amministrazione, alla raccolta e messa in rete di tutte le risorse offerte dai cittadini che assieme vogliono attivarsi per dare un loro contributo al benessere della città. La comunità bolognese spesso nasconde tesori straordinari di impegno e volontà, energie che rischiano di rimanere nascoste se nessuno le fa emergere, le coordina e le orienta al bene comune, anche attraverso il necessario supporto professionale ed istituzionale. Tesori che devono essere rappresentati e diffusi come buone pratiche, per stimolare e incoraggiare l'impegno di tanti altri, attraverso un continuo e proficuo confronto con il Quartiere.

segue a pagina 5

SOMMARIO

Amministrazione	2/5
Progetto Pilastro 2016	6/7
Territorio	8/9
Sport	10/11
Comunità	12/15
Eventi	16

Il Quartiere San Donato dal 2011 al 2016

Principali attività e progetti attivati in San Donato dal Quartiere e dall'Amministrazione comunale

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- 58 sedute del Consiglio di Quartiere, 238 Ordini del Giorno discussi;
- ridotte le spese di funzionamento de-

gli uffici del Quartiere (da 50.000 euro del 2011 a 20.000 euro stanziati per il 2016);

- approvato il nuovo regolamento del Consiglio di Quartiere e delle Commissioni consiliari;
- pubblicazione on line dei verbali delle sedute del Consiglio di Quartiere;
- trasparenza e partecipazione nell'e-

laborazione del Programma Obiettivo annuale del Quartiere, con il coinvolgimento di tutte le Commissioni consiliari;
- procedure semplificate e abbattimento dei costi per realizzare attività musicali e di intrattenimento nei principali parchi del Quartiere;

segue a pagina 2

Laboratorio Odontotecnico Protesi Dentali **A.M.**

RIPARAZIONE PROTESI DENTALI IMMEDIATE

Tel. 051 6344681 - Cell. 338 4991613 - www.amprotesidentali.it

SERVIZIO A DOMICILIO GRATUITO PER ANZIANI E DISABILI

Via F. Zanardi, 74/d - BOLOGNA

Mattino su appuntamento - Pomeriggio 15:30-19:00 - **APERTO FESTIVI**

Autorizzazione Ministeriale N° 17CA0100093

segue da pagina 1

Il Quartiere San Donato dal 2011 al 2016

Nuove intitolazioni:

- alla partigiana **Vinka Kitarovic** la **Sala consiliare del Quartiere**;
- alla partigiana **Penelope Veronesi** un giardino in Via del Pilastro;
- alla partigiana **Aurelia Zama** un giardino in via Protche;
- alle partigiane **Diana Sabbi** e **Zelinda Resca** due giardini in Via Nuova;
- a **Fernando Cavallazzi** il giardino a fianco del circolo Trigari;
- a **Giorgio Fassa** il Centro Sportivo di Via Bertini 9/2;
- a **Marco Rondelli** il campo "Pilastro 1" del Centro Sportivo Pilastro;
- a **Riccardo Di Cesare** il campo di pallacanestro del giardino Penazzi;
- a **Valentino Borgia** il giardino tra Via San Donato e Via Valparaiso;
- a **Janis Joplin** il giardino tra via del Lavoro e via Betti;
- a **Gianfranco Cesari** la palestra boxe "Le Torri" di via Ada Negri;
- ad **Amelia Rosselli** il giardino tra via Capelli e via Bettini

- posato in zona Meraville un **cippo** commemorativo in memoria di **Giuseppe Fanin** (su iniziativa di FNP-CISL ed in collaborazione con Emilbanca);
- ricollocata in via Beroaldo la **lapide** commemorativa dell'esodo dei **Giuliani e Dalmati** (in collaborazione con ANVGD);
- **istituito il Premio "Floriano Roncarati"**, da attribuire annualmente a persone che hanno contribuito al progresso della comunità del Quartiere San Donato sotto il profilo educativo e della promozione sportiva.

TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO

- Nel **POC con valore di PUA per le Aree Annesse Sud**: inserita la previsione di realizzare, con gli oneri di urbanizzazione

collegati all'edificazione del comparto, una **caserma dei Carabinieri al Pilastro** ed un nuovo polo scolastico nella zona di Via Martinetti;

- Nel **POC con valore di PUA per la zona Scandellara**: inserita la previsione di interventi di miglioramento della sicurezza ciclopedonale del **sottopasso di Via Mondo**;

- Nella **Variante al POC - Programma per la Riqualificazione Urbana**: inserita la previsione di un **sottopasso ciclopedonale** a collegamento del Giardino Cavallazzi col Parco San Donnino;

- Sta sorgendo al CAAB la "**Fabbrica Italiana Contadina (F.I.Co.) - Eatly World**" con l'obiettivo di diventare la struttura di riferimento per l'agroalimentare.

LABORATORI PARTECIPATI CON I CITTADINI

- **Insieme per il giardino Parker-Lennon**;
- **BO x Tutti** (zona tra via Pezzana e via Zago);
- **Progetto Scandellara**, in collaborazione con il Quartiere San Vitale;
- **Passaggio a Nord Est-Trasformazioni tra CAAB, Pilastro e Scalo merci**;
- **La Città dei Beni comuni** (Piazza Spadolini-Giardini "Bentivogli" e "Vittime di Marcinelle").

PROGETTO PILASTRO 2016

In collaborazione con il Comune di Bologna

Principali risultati ottenuti:

- rifacimento delle **facciate esterne** di immobili nelle Vie Pirandello, D'Annunzio, Svevo e Gozzano;
- **illuminazione a LED** del Pilastro e della zona CAAB;
- costituita l'**Agenzia di sviluppo locale** Pilastro e area nord-est;
- **nuova palazzina** dedicata alle aule per i

laboratori educativi della **Fattoria Urbana**;

- **rifacimento dei marciapiedi** e miglioramento della loro fruibilità per l'utenza debole, grazie alla collaborazione con il CDH;

- **nuova arena** per manifestazioni ed eventi culturali al Parco Pasolini attraverso la scuola-cantiere per ragazzi in situazione di disagio;

- realizzato l'**archivio digitale di comunità**;

- attività di **mediazione** di comunità;

- nascita di una **cooperativa sociale di comunità** a partire dal gruppo "Mastro Pilastro", formato da ragazzi residenti in zona, di età compresa dai 18 ai 30 anni ed in cerca di lavoro, per lo svolgimento di piccole manutenzioni, cura del verde, lavori di tinteggiatura, piccoli traslochi, montaggio e smontaggio mobili, pulizie domestiche ed altre attività su prenotazione;

- **rimozione** del vandalismo grafico;

- redazione di **cittadini-giornalisti** che raccontano le trasformazioni della zona e curano il blog dedicato al progetto Pilastro 2016;

- destinati alcuni **locali sfitti dell'ACER** ad attività di interesse generale.

VIVIBILITÀ E SICUREZZA DI AREE PUBBLICHE

- **giardino Parker Lennon**:

- **ampliata l'area di sgambatura** cani includendo la collinetta;
- **ampliato l'Orto dei popoli** lungo tutto il tratto confinante con le scuole Rocca;
- **completato il muro** per la definitiva messa in sicurezza del confine tra il parco e i binari ferroviari;
- **rinforzata la recinzione** a protezione del **giardino delle Scuole Rocca** e **miglioramento dell'illuminazione** del giardino stesso;
- **nuova illuminazione a LED**;

- **inferriate e cancelli di sicurezza** presso la rampa disabili del Centro Zonarelli in funzione anti-intrusione e antibivacco;
- gestione del **campetto polivalente "Elia Do"** in collaborazione con associazioni del territorio.

- **giardino Bentivogli e Piazza Spadolini**:

- nuova vita per la **palazzina ex Anagrafe** (Piazza Spadolini 3) come spazio culturale, sociale e aggregativo aperto a tutti, tramite assegnazione al Comitato GRAF con un patto di collaborazione;
- **mercato settimanale** di prodotti a **filiera corta** in Piazza Spadolini;
- migliorato il sistema di **videosorveglianza** della sede del Quartiere.

- **giardino Davide Penazzi**:

- inaugurazione del giardino e miglioramento della dotazione di strutture ludico-sportive.

- **giardino di Via Athos Bellettini**:

- inaugurati i giochi per bambini.

- **giardino Don Bosco**:

- aumentata l'illuminazione e realizzate nuove strutture ludico-sportive;
- imminente l'abbattimento dello stabile abbandonato che insiste all'interno del giardino.

- **giardino Gino Cervi**:

- aumentati i punti luce in prossimità dei giochi per bambini e del campetto di pallacanestro;
- eliminati cespugli e siepi che ostacolavano il controllo sociale dell'area.

- **giardino Vittime di Marcinelle**:

- realizzata una struttura ludico-sportiva;
- decorate le sedute in cemento;
- realizzata un'aiuola di piante officinali.

SERVIZI PER LA CURA
E IL BENESSERE
DELLA FAMIGLIA

comete

Come me,
nelle cose che contano.

Assistenza, riabilitazione,
educazione, residenze protette,
informazioni.



Numero verde
800 502081
www.servizicomete.it

CADIAI
Il welfare che cresce

■ **giardino Art. 1 della Costituzione:**
 ● intitolazione del giardino ed apertura al pubblico.

■ **parcheggi di Via Ada Negri e Via Pirandello:**
 ● aumentati i punti di raccolta dei rifiuti.

■ **giardini di Via Nuova, del Casalone e di Via Ada Negri:**
 ● eliminati cespugli e siepi che ostacolavano il controllo sociale dell'area.

■ **parco Pasolini:**
 ● attività di animazione estiva con chiosco e punti barbecue in collaborazione con l'associazione Universo Interculturale;
 ● realizzazione di un'arena per eventi culturali;
 ● nuova illuminazione a LED.

■ **Via Emanuel:**
 ● completate le **barriere antirumore** grazie ad un accordo con RFI promosso dal Quartiere, e **ripiantumazione di alberi** lungo la scarpata ferroviaria;
 ● **all'angolo con Via San Donato:** realizzazione un'**aiuola** a fianco del passaggio ciclabile e pedonale riqualificato.

LUOGHI RESTITUITI ALLA CITTÀ

■ Il **Mercato San Donato** è tornato vivo con la musica e la cultura grazie all'**Orchestra Senza Spine** e alle altre associazioni che lo utilizzano a seguito del bando Incredibol;

■ Nell'**ex stabilimento Samputensili** di Via Stalingrado 59, luogo prima abbandonato al degrado, un gruppo di associazioni culturali e sportive sta portando avanti il **progetto OZ**;

■ Nuova vita agli **spazi del primo piano del Centro Commerciale Pilastro:** assegnati in parte al Centro Documentazione Handicap, in parte al Quartiere per attività in **coworking** ed in parte all'Agenzia di sviluppo locale Pilastro.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

■ raccolta **porta a porta** nella zona rurale e in Via Dino Campana;
 ■ progetto **"Luoghi di ritrovo"** per la raccolta differenziata di carta e plastica in tutti i luoghi di aggregazione del quartiere;

■ progetto **"Abbandona le brutte abitudini"** per la sensibilizzazione al corretto conferimento dei rifiuti ingombranti al Pilastro;

■ progetto **"Rifiuti zero nelle scuole di San Donato"**;

■ inaugurata la **nuova stazione ecologica attrezzata** di Via delle Viti (zona CAAB-Meraville).

MOBILITÀ SOSTENIBILE

■ inaugurata la nuova stazione **"Bologna San Vitale"** del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) in Via Nuova e Via Rimesse. Già finanziato l'adeguamento della stazione SFM "Fiera";

■ **nuove Zone 30 km/h "Pilastrò"** e "Garavaglia" per la sicurezza stradale;

■ riassetto degli **attraversamenti pedonali** di via Andreini;

■ protezione dei **percorsi casa-scuola** attorno alle scuole Garibaldi;

■ **nuove piste ciclabili**, in particolare completata la radiale di via San Donato (ora fino al Meraville e presto fino al CAAB/Fico) e viale Aldo Moro;

■ **nuova rotonda** per la sicurezza dell'**incrocio Duse-Beroaldo**;

■ **miglioramento della sicurezza** nelle **intersezioni di Via Stalingrado** con Via Gnudi e Viale Aldo Moro;

■ **sistemata la viabilità nella zona Frullo:** nuova rotonda Luigi Polacchi, nuova via Cristina Campo e **nuova rotonda** all'incrocio Via San Donato- Via Bertolazzi;

■ **nuova telecamera "RITA" in Via del Lavoro** (direzione Stalingrado), a tutela della corsia preferenziale per il trasporto pubblico;

■ **trasporto pubblico:** è pronto il progetto definitivo, finanziato grazie al salvataggio dei fondi "ex metrò", per portare anche a San Donato la nuova linea di filobus 20 (con contestuale riqualificazione di strade, marciapiedi, fermate bus e illuminazione pubblica).

SERVIZI ALLA PERSONA

■ **unificati** i Servizi Sociali Territoriali dei Quartieri San Donato e San Vitale e creato lo **Sportello Sociale unificato di Via Rimesse**. Creata l'**Area Accoglienza** per filtro e presa in carico breve ed intensiva di utenti con bisogno Socio-Assistenziale; consolidati i **servizi specialistici** per minori e famiglie, adulti ed anziani. Sviluppato il **lavoro di comunità** attraverso tavoli di lavoro integrato e progetti con realtà del terzo settore;

■ **gruppi di informazione per familiari di persone non autosufficienti:** incontri di gruppo con cittadini richiedenti l'accesso a servizi e prestazioni sociali per anziani con problemi di autosufficienza, al fine di diminuire i tempi di attesa dell'appuntamento con un assistente sociale. Colloqui informativi circa il panorama degli interventi della rete dei servizi e un orienta-

mento rispetto a possibili percorsi assistenziali;

■ **reintrodotti**, dopo i tagli commissariali, i **progetti di socializzazione per anziani "Vacanze in Città"** e **"Non perdiamoci di vista"** per la lotta alla solitudine (da zero risorse nel bilancio commissariale del 2011, a 25.000 euro stanziati nel 2012, fino ai 30.000 attuali);

■ **aumentate** le risorse per i **servizi socio-assistenziali ai minori e famiglie** (da 1.097.546 euro nel 2012, a 1.263.633 euro nel 2016);

■ progetto **"Anziani fragili"**, che coinvolge le realtà associative, di volontariato, sindacali e parrocchiali del territorio con l'obiettivo sia di uno scambio di informazioni e di condivisione di buone pratiche, sia dell'elaborazione congiunta di iniziative ed attività di sostegno di persone anziane in condizioni di particolare fragilità;

■ salvato dalla chiusura il **Poliambulatorio Pilastro** (Protocollo d'Intesa tra Quartiere e Azienda USL del 15 gennaio 2015) ed inserito nel sistema delle Case della Salute;

■ **progetto "RE-Agisco"**, attività di volontariato proposte a persone adulte incollocabili al lavoro o a persone anziane autosufficienti che, normalmente, hanno interventi di sostegno economico periodici. A queste persone viene chiesto, senza obbligo, di svolgere attività a favore della collettività presso Centri Sociali, associazioni, parrocchie ma anche per attività di appoggio a quelle istituzionali del Quartiere;

■ partecipazione al **progetto P.I.P.P.I.** (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), finalizzato alla prevenzione degli allontanamenti dei minori dalle loro famiglie d'origine, attraverso una complessa rete di interventi di supporto alle funzioni genitoriali;

■ sostegno al progetto **"La finestra sul cortile"**, condotto da AUSER in collaborazione con il Quartiere ed il Centro Sociale Italicus, volto a favorire la socializzazione delle persone anziane;

■ inaugurata in via del Pilastro la nuova struttura della **Comunità "Il Ponte"** per la pronta accoglienza per **minori in stato di abbandono**;

■ **progetto "Insieme con noi e per voi"**, a cura del **GVS (Gruppo Volontariato Sociale)** e sostenuto dal Quartiere con un patto di collaborazione, per la socializzazione e l'assistenza in favore di **persone disabili** in condizioni di particolare disagio sociale;

■ collaborazione con le organizzazioni sindacali dei pensionati nel **progetto "Liberiamoci dalle barriere architetto-**

niche", di raccolta ed elaborazione delle segnalazioni di barriere architettoniche in luoghi pubblici e privati, al fine di progettare nuovi interventi.

SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

■ **aumentate** le risorse per il **diritto allo studio** (da 795.000 euro del 2012 a 1.310.000 euro nel 2016) e per l'**assistenza ad alunni con disabilità** (da 453.000 euro nel 2012 a 954.000 euro nel 2016);

■ mantenuta l'apertura del **nido Vestri**; inaugurati il **"Filonido"** in Via della Villa e la **scuola dell'infanzia Gioannetti**;

■ **riqualificazione partecipata dei giardini** del polo scolastico 0-6 **Ada Negri** (Via Dino Campana) e delle scuole dell'infanzia **Walter Tobagi** (Casalone) in collaborazione con gli operatori dei servizi scolastici, i genitori e aziende private;

■ garantito il **monitoraggio quotidiano**, in collaborazione con i volontari della associazione Stella Nostra, del **giardino delle Scuole dell'infanzia Mario Rocca** per permetterne ai bambini la fruizione in condizioni di sicurezza;

■ potenziati gli interventi educativi in favore della **preadolescenza e dell'adolescenza**;

■ prevenzione e contrasto alla devianza giovanile. Accordi di programma con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei progetti **"Aggregazioni giovanili: ritrovare la strada. Progetto di Prevenzione della devianza"** (2012) e **"OPS - Occasioni per scegliere"**: incremento dell'educativa di strada e miglioramento della collaborazione tra educatori, Polizia Municipale, Polizia di Stato e Carabinieri;

■ rafforzato il sostegno ai **gruppi socio-educativi, ai Centri di Aggregazione Giovanile e all'Educativa di strada**, come strumenti sia per instaurare relazioni positive con i più giovani, sia per gestire la relazione con le aggregazioni giovanili più problematiche;

■ **progetti di promozione della legalità** tra gli adolescenti;

■ organizzazione di un **ciclo di incontri "Minori e nuove tecnologie: rischi ed opportunità"**, informativi e di approfondimento sul **rapporto tra i minori e le nuove tecnologie** in collaborazione con Regione Emilia-Romagna e Polizia Postale;

■ adesione al **progetto "Scuole aperte"** dell'Istituzione Educazione e Scuola. Apertura estiva delle **Scuole secondarie Saffi** ed attività di socializzazione per ragazzi 11-14 anni;

segue a pagina 4



THE DRAGON PUB
 LOCALE AUTORIZZATO **sky** **MEDIASET PREMIUM**
 Viale della Repubblica, 16 - 40127 Bologna
 Tel. 051.51.60.22 - www.dragonpub.it

- istituito il **Consiglio di Quartiere delle Ragazze e dei Ragazzi** di San Donato, coinvolgendo ragazzi e ragazze delle scuole secondarie Besta (IC 10) e Saffi (IC 11);
- progetto **"Pedibus"**, per incentivare gli spostamenti a piedi casa-scuola dei bambini, presso le **scuole Garibaldi e Gualandi**;
- **augmentate le risorse** del Quartiere destinate all'**assistenza handicap**;
- **augmentate le risorse per interventi a carattere preventivo sui minori** (ad es., l'Assistenza educativa domiciliare), volti ad evitare l'inserimento in struttura di minori appartenenti a nuclei genitoriali problematici;
- **salvato** dalla chiusura lo spazio lettura per bambini **"C'era una volta"** di Via Benini e miglioramento dell'offerta formativa grazie ad una co-progettazione con alcune realtà associative a seguito di un bando pubblico. Il **patrimonio librario** dello spazio lettura **"C'era una volta"** è stato **incrementato** grazie ad un contributo economico del Quartiere;
- **progetto "Doposcuola a colori"**, per la promozione del benessere scolastico e la prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica legata a condizioni di esclusione sociale, per bambini italiani e stranieri della scuola primaria;
- nascita della **"Scuola delle Donne"** in Via Panzini grazie alla collaborazione tra Quartiere e Università: scuola di italiano per mamme di bambini e ragazzi di origine straniera, laboratorio di cucito, corsi di ginnastica dolce, orientamento sui servizi del territorio e gruppo di mutuo aiuto.

VIVACITÀ CULTURALE E SOSTEGNO ALLA CITTADINANZA ATTIVA

- **reintrodotte**, a seguito dei tagli commissariali, **le risorse a sostegno dei progetti delle Libere Forme associative** (da zero risorse nel bilancio commissariale del 2011, ai 18.500 euro attuali);
- il **"Tavolo di progettazione partecipata"**, promosso dal Quartiere, mette in rete le realtà associative per elaborare in maniera condivisa eventi di aggregazione sociale e animazione del territorio, nelle aree verdi e negli spazi comuni degli alloggi di edilizia pubblica;
- collaborazione continua con la **Biblioteca "Luigi Spina"** ed il **Centro Interculturale Zonarelli**;
- riqualificazione urbana attraverso interventi di **Writing e Street Art**, accompagnati da percorsi educativi e laboratori per i più giovani. Interventi artistici in:
 - Via del Lavoro, giardino Bentivogli, Via San Donato, scuole Gualandi (progetto **Frontier**);

- Via Zago, Biblioteca Spina, Casa gialla, Via Panzini, Via Pirandello e palestra Cesari (**Cheap Street Poster Art Festival**);
- spogliatoi del Campo Savena (progetto speciale in occasione del **gemellaggio Bologna-Tolosa, 2012**);
- scuole Besta (Festival The JamBo 2014); Giardino Parker Lennon (Live UP 2013, con contributo economico del Quartiere);
- Piazza Spadolini, Parco San Donnino, Poliambulatorio Pilastro e spogliatoi del Centro Sportivo Pilastro (rassegne **Block the Wall 2015 e 2016**, con contributo economico del Quartiere).
- collaborazione alla realizzazione, ogni anno, delle **fieste di strada** di Via San Donato (Giù dal ponte in festa) e Piazza Spadolini (Festa dei sapori di primavera);
- collaborazione alla realizzazione della decima edizione della **"Par Tot Parata"** (2013) e del **Gran Festival Internazionale della Zuppa** al Pilastro (2015 e 2016);
- **rinnovate le convenzioni** con l'Associazione Fascia Boscata, il Circolo La Fattoria, il Circolo Guernelli, il Circolo Trigari, Moussikè e la compagnia teatrale Laminarie;
- collaborazione con cittadini e associazioni nell'ambito del **progetto "No TAG" per la rimozione del vandalismo grafico**: pulitura di muri e pareti esterne del ponte San Donato, dei cavalcavia di San Donnino, al Pilastro e su facciate di edifici privati;
- **numerose** sono le **realtà associative** impegnate nel campo sociale, culturale e nella cura degli spazi aperti. Ecco **alcuni** dei principali **progetti** che vedono un lavoro comune di cittadini e Quartiere:
 - **Z.A.A.G.O. (Zona Agro Artistica Giardino Orto)**: verdificazione e riqualificazione partecipata dell'area antistante alla sede dell'associazione Oltre in Via Zago;
 - Orti sui tetti di Via Gandusio**, in collaborazione con Biodiversity, Università di Bologna e Settore Servizi per l'Abitare;
 - progetto **"Un Quadrilatero di periferia"**: realizzato su proposta di un comitato di residenti, per la gestione partecipata degli spazi comuni nei condomini di edilizia pubblica delle Vie **Ristori, Melato, Andreini e Magazzari**;
 - progetto **"The Urban re-generation project"**: **chiosco estivo nel Parco Pasolini** al Pilastro, gestito da volontari dell'associazione Universo Interculturale;
 - progetto **"La Città a 4 zampe"**: educazione cinofila e sensibilizzazione al corretto rapporto tra cittadini ed animali negli spazi pubblici;
 - ai progetti di formazione e lavoro del **CVS (Centro Volontariato Sociale)** in favore di ragazzi in condizione di disagio;

- progetto **"Ortoterapia - Percorsi di supporto fisico per malati oncologici"** (promosso dall'Associazione Area ortiva di Via Salgari e da LILT Bologna): conferimento di un orto comunale dell'area di Via Salgari per attività legate al supporto alla riabilitazione psico-fisica di malati oncologici;
- progetto **"Ricomincio da due"** per la ristrutturazione della palestra del Circolo Guernelli (con un contributo economico della Fondazione del Monte) al fine di restituire ai cittadini uno spazio dedicato allo sport sociale e popolare;
- rassegna culturale **"Incontrarsi intorno a una passione. Scritti di donne a San Donato"**, incontri di musica e letture per conoscere le scrittrici del nostro quartiere e non solo;
- attività di pulizia partecipata e sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a cura dell'associazione Succede solo a Bologna **"SguraBulaggna"** e **"Sgura San Dunè"**;
- patto di collaborazione con il Comitato GRAF San Donato per la gestione partecipata della palazzina ex-URP di Piazza Spadolini 3 e delle aree verdi limitrofe;
- patto di collaborazione con la **Social Street via Duse e dintorni** per la gestione partecipata, come **bacheca di comunità**, di un **pannello pubblicitario dismesso** nello spartitraffico verde di Via Duse;
- patto di collaborazione per la realizzazione dello **Sportello Informatico per il Cittadino "Reducing Digital Divide"** (Associazione Comunità Sociale): nelle giornate di sabato presso la sede di Piazza Spadolini, un gruppo di volontari svolge attività di alfabetizzazione informatica rivolta ai cittadini, al fine di accedere ai servizi online e supporto nella compilazione della modulistica telematica;
- patto di collaborazione con l'azienda **Greenwell** per la manutenzione ordinaria dell'**area verde del Villaggio San Giorgio**.

SPORT

- istituita la **Consulta dello Sport del Quartiere San Donato** che, operando in collaborazione con la Commissione Sport, raggruppa le realtà sportive operanti nel territorio e fornisce un contributo costante all'elaborazione di progetti ed iniziative in ambito sportivo ed educativo, nonché sui temi della gestione ed utilizzazione degli impianti;
- **progetto "Sport Sociale"**: erogazione, tramite bando pubblico, di **contributi economici (augmentati da 3.000 euro nel 2012 a 5.300 euro nel 2016)** a sostegno delle associazioni sportive che svolgono attività di particolare rilevanza nel **contenimento del disagio giovanile** e nell'acco-

glienza di ragazzi e ragazze le cui famiglie non possono permettersi di pagare le quote associative;

- inaugurato il nuovo **Campo Savena** come campo di calcio a 7 e stipulazione della convenzione con Serena 80 per la gestione, a seguito di bando pubblico;
- organizzazione annuale della **Festa dello Sport** come momento per la promozione delle attività e delle associazioni sportive del territorio, la promozione della conoscenza degli impianti ed il coinvolgimento della cittadinanza;
- **separazione gestionale** Centro Sportivo Pilastro in 3 impianti distinti: Campi di calcio - Palazzetto - Campo di baseball e promossa la **polifunzionalità** dei campi da calcio, in modo da permetterne l'utilizzo anche per il **rugby**;
- partecipazione al **progetto "Parchi in movimento"**: attività di ginnastica nel Parco San Donnino;
- **incontri pubblici** di informazione sui temi della salute, della sicurezza e della gestione degli impianti e **presentazioni di libri** di argomento sportivo;
- **premiazione annuale** degli atleti, dirigenti e volontari delle società sportive del territorio che si sono particolarmente distinti per l'attività prestata e/o per i loro risultati.

NUOVE AREE WIFI:

- nuove aree in Piazza Spadolini, alla Biblioteca Spina, presso il Centro Zonarelli e la sala consultazione e lettura dell'Archivio Storico comunale di Via Tartini.

UN PO' DI NUMERI

- **2 milioni €** nuova scuola dell'infanzia Gioannetti;
- **750 mila €** messa in sicurezza scuole primarie Chiostris e Romagnoli e secondaria Besta;
- **434,9 mila €** lavori urgenti alle scuole Gualandi;
- **1,16 milioni €** interventi in strutture socio-sanitarie (centro diurno di via Campana e residenza sociale temporanea Gandhi);
- **1,3 milioni €** interventi al Campo Savena e al Polo Saffi;
- **11 milioni €** realizzazione di 74 alloggi ERP;
- **11,8 milioni €** realizzazione asse attrezzato Lungosavena (collegamento zona Roveri-CAAB);
- **94** Libere forme associative;
- **26** patti di collaborazione e progetti di cittadinanza attiva.



A.M.I.I.
ANTINCENDI s.r.l.

**Manutenzione impianti idrici,
antincendio civili e industriali**

La sicurezza assoluta per il tuo impianto antincendio

Via E. Mattei, 11 - 40061 Minerbio - Tel e Fax: 051.6650034
mail: info@amiiantincendi.it - www.amiiantincendi.it



Profumeria
Maxima

**VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 20% AL 50%**

Via Tommaso Salvini, 4 Bologna - Tel. 051517169

info@profumeriamaxima.com - www.profumeriamaxima.com

segue da pagina 1

Nuovi Quartieri, nuove opportunità

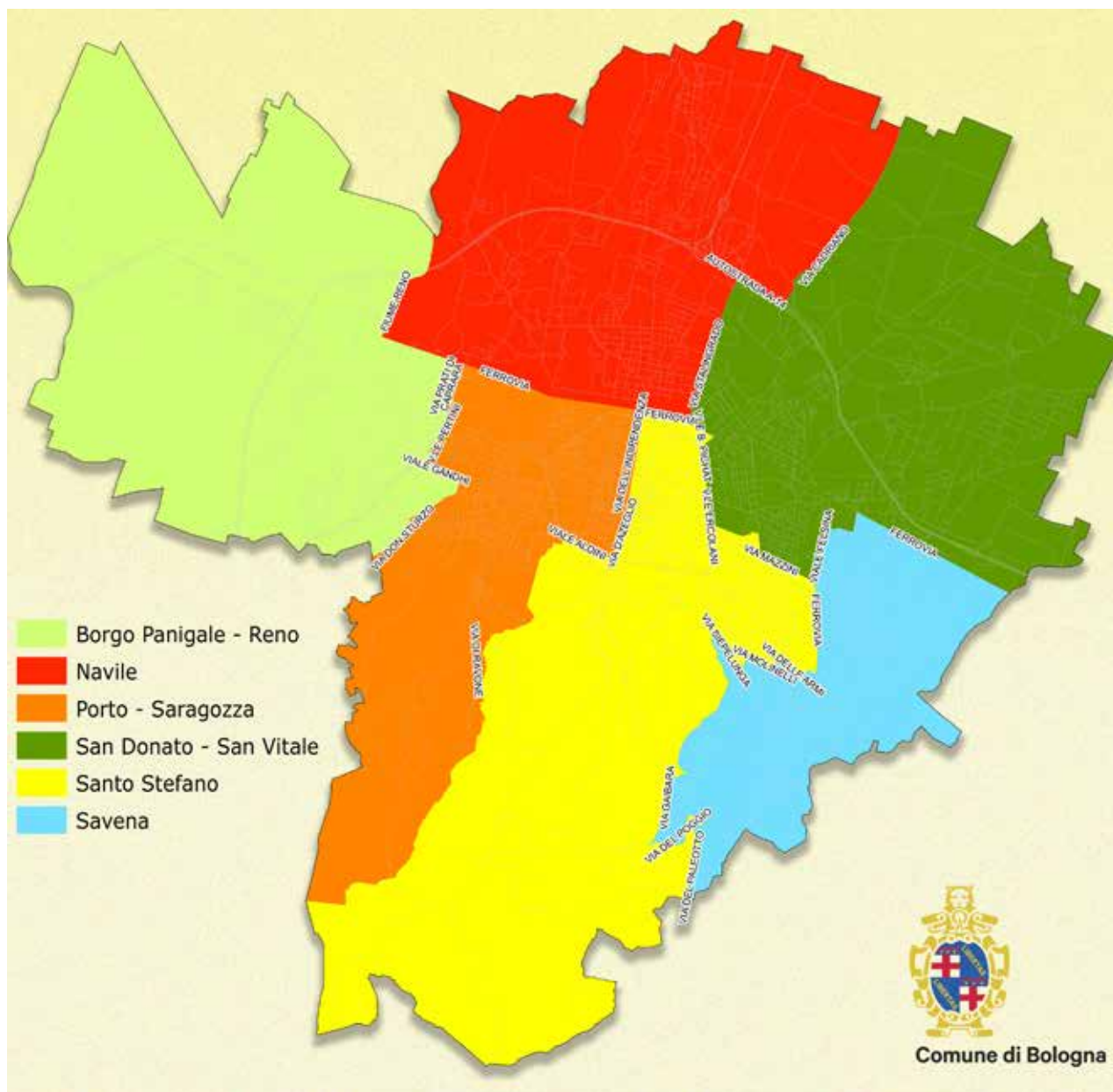
Molti sono gli ambiti della vita quotidiana in cui si declina il lavoro di "cura della comunità" da parte del Quartiere:

- nel governo del territorio e delle attività rivolte in particolare agli adolescenti e ai giovani;
- nella relazione diretta con l'Istituzione Educazione e Scuola, nel rapporto con l'utenza e per l'attuazione degli indirizzi per i servizi della prima infanzia;
- nella promozione e gestione della collaborazione tra pubblico e privato nei servizi alla persona
- nella promozione, gestione e controllo dei servizi sportivi;
- nella promozione e gestione di progetti culturali;
- nella promozione e gestione del rapporto con l'associazionismo, nello stimolo delle energie presenti nel territorio e nello sviluppo del senso civico e della cittadinanza attiva, dei patti di collaborazione e di gestione dei beni comuni.

Cura del territorio significa garantire attenzione e dare risposte efficaci, ed in tempi utili, alle segnalazioni dei cittadini su questioni che vanno dai piccoli problemi di manutenzione, che spesso hanno una grande impatto sulla vita quotidiana, fino alle scelte strategiche sulla mobilità e sull'urbanistica, passando per interventi di prevenzione del degrado e di riduzione del senso di insicurezza delle cittadine e dei cittadini. Per fare questo, il Quartiere assume nuovi strumenti di intervento, con un canale diretto con le strutture centrali deputate alla manutenzione degli spazi pubblici, deleghe specifiche e quote di budget.

Il Quartiere partecipa attivamente alla definizione delle priorità manutentive e degli investimenti, declinandole intorno alle esigenze che il territorio. Per quanto riguarda realizzazioni di migliorie per una maggiore fruibilità degli spazi pubblici, viene introdotta una nuova modalità di definizione delle necessità e delle relative priorità di attuazione: a cadenza trimestrale, il Consiglio di Quartiere individua le esigenze e le proposte di migliorie da realizzare, mentre i Settori competenti - in tempi certi e predeterminati - valutano le proposte e ne organizzano l'attuazione in tempi e modalità concordate con il Presidente di Quartiere.

La riforma prevede anche un **rafforzamento del ruolo del Presidente di Quartiere**, che oltre alla funzione di rappre-



sentanza nei rapporti con gli organi del Comune, concorrerà anche al coordinamento delle attività del Comune con quella di ogni altra amministrazione pubblica nell'ambito del territorio del Quartiere di competenza. Inoltre, il Presidente partecipa al coordinamento degli interventi in materia di sicurezza e qualità urbana per l'ambito territoriale di competenza e viene rafforzato il suo rapporto con il Reparto Territoriale della Polizia Municipale. Altra importante novità è l'introduzione del **bilancio partecipativo**, un percorso di democrazia diretta in cui i cittadini di ciascun Quartiere potranno decidere come e dove impiegare una parte delle risorse comunali per opere o progetti a beneficio del territorio. A questo punto, dato che

tutto si gioca nel rapporto tra il Quartiere ed i cittadini, è anche importante capire cosa cambia dal punto di vista della rappresentanza. Da questo punto di vista, il **Consiglio di Quartiere**, oltre a vedere una riduzione del numero complessivo dei consiglieri, manterrà come prima poteri propositivi, consultivi e deliberativi, ma sarà molto più incisivo di prima lo strumento del **parere**. Invece di votare pareri a posteriori su scelte in sostanza già formate, si procederà, sui vari temi, alla richiesta del parere dei Consigli di Quartiere su linee generali di indirizzo e orientamento promosse dalla Giunta, che solo successivamente all'acquisizione dei pareri verranno definite in un regolamento o atto del Comune. Il parere dei Quar-

tieri, quindi, potrà essere più facilmente recepito. Per favorire ulteriormente la partecipazione dei cittadini, viene infine superata l'idea della "commissione permanente": i Consigli potranno infatti istituire gruppi di lavoro e altri strumenti di coordinamento con i cittadini, anche temporanei e su specifici progetti, improntando sempre la propria attività al principio della massima informazione e trasparenza.

Se fin dalla loro nascita i Quartieri operano con lo scopo di sviluppare politiche e azioni concrete per i cittadini, a seguito della riforma potranno avere a disposizione strumenti migliori per continuare a fare tutto questo sempre più **insieme** ai cittadini.

MOTOSERVICE
OFFICINA
OFFICINA RIPARAZIONI
MOTO E SCOOTER SPECIALIZZATI IN RESTAURO BICI
vendita con esposizione bici retrò, fisse,
single speed di nostra produzione
vendita ricambi nuovi e usati per bici,
ACQUISTIAMO BICI DA CORSA
 Telefona al **051 500061 - 329913180** - Via Garavaglia, 6 - Bologna

TABACCHERIA
CARTOLERIA
SALVINI
 Via Salvini, 4/d - 40127 Bologna - Tel 051 512575 - Fax 051 2801089
 www.tabaccheriasalvini.it - tabaccheria.salvini@gmail.com

L'Agencia c'è! E' nata Sviluppo Pilastro-Nord Est ONLUS

Giovedì 10 marzo, con la firma di tutti i soci fondatori, è nata ufficialmente l'Agencia di Sviluppo territoriale, uno dei risultati attesi dal Progetto Pilastro 2016

Il suo nome? Sviluppo Pilastro-Nord Est ONLUS. Avrà l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e di favorire lo sviluppo economico della parte di territorio del Comune di Bologna che parte dal **nucleo storico del Pilastro** e si estende nelle aree

limitrofe. I confini di azione dell'Agencia di Sviluppo, che unisce soggetti pubblici - privati e Comunità, sono mobili e potranno estendersi anche nei Comuni vicini. I **soci fondatori** sono il Comune di Bologna, il Quartiere San Donato, Acer Bologna, Emil Banca, il Centro Agroalimentare di Bologna, il Consorzio Parco Commerciale Meraville e Fondazione Unipolis.

La ONLUS ha tra i suoi **scopi**, recita lo Statuto, l'integrazione del Pilastro con i territori limitrofi, il miglioramento dell'area dal punto di vista economico, ambientale, sociale e culturale, la promozione di attività che favoriscano l'inserimento lavora-

tivo degli abitanti in situazioni di fragilità e il sostegno alla nascita di gruppi di cittadini attivi per la cura dei beni comuni. L'area diventerà terreno di sperimentazione e innovazione. Sviluppo Pilastro-Nord Est ONLUS è un' **associazione aperta**, che vuole **allargarsi** ad altre realtà, singoli cittadini e cittadine, piccole realtà economiche, comunità che condividono gli obiettivi di sviluppo del territorio. Avrà sede nella **Casa di Comunità** di via Pirandello 24, sarà anche uno dei soci della futura Cooperativa di Comunità, di cui esiste già il nucleo fondante nell'Associazione **Maestro Pilastro**.



Il sindaco Virginio Merola firma la nascita dell'Agencia di Sviluppo Pilastro Nord-Est ONLUS

#PrimaveraPilastro2016

Con l'inaugurazione della nuova **Casa di Comunità in via Pirandello 24**, sabato 5 marzo, hanno preso ufficialmente il via le iniziative culturali e gli eventi di #PrimaveraPilastro2016, per la celebrazione dei 50 anni del Pilastro. Un fitto calendario di incontri e feste dedicati a grandi e piccini, che si svolgeranno al Pilastro e non solo, fino a luglio. Infatti, siccome sarà anche un'occasione per riflettere su un tema fondamentale, come il rapporto fra il centro e le periferie urbane, interessanti convegni e seminari con l'intervento di esperti in vari settori si svolgeranno anche in altre zone di Bologna. Grande è stata la partecipazione del pubblico già nel mese di marzo: a partire dall'inaugurazione della Casa di Comunità, alle numerose iniziative presso la Biblioteca Luigi Spina, fino all'Urban Center di Bologna, dove si sono te-



Uno degli eventi organizzati nella Biblioteca Luigi Spina del Pilastro

nuti convegni e tavole rotonde. Ecco i prossimi appuntamenti suddivisi per luogo, previsti nel mese di aprile e maggio. Una giornata particolare sarà quella del 16 aprile, festa della #Pri-

maveraPilastro2016 che si intreccerà con la Festa della Collaborazione civica. Le informazioni sui prossimi appuntamenti di giugno e luglio si trovano su comune.bologna.it/pilastro2016

#Ungiornoalpilastro

Un concorso video fai da te

Prepara anche tu il video che racconta una giornata al Pilastro! Potresti vincere un buono da spendere in materiale audio visivo, oppure presso Conad City del Centro Commerciale Pilastro o ad Arisbar. Il concorso video fai da te è stato organizzato da Open Group insieme ad Urban Center e fa parte della rassegna #PrimaveraPilastro2016 curata dal Comune di Bologna. Il video, che può essere girato semplicemente con un telefonino, deve avere al massimo una durata di 5 minuti e raccontare con il vostro sguardo il territorio del Pilastro. Il materiale deve essere consegnato entro il 31 maggio 2016. Tutte le informazioni e il regolamento sono sul blog Pilastro2016.wordpress.com. Potete anche telefonare allo 051.0457738 dalle 9 alle 13.

L'album della storia del Pilastro è aperto sul futuro

L'Associazione Laminarie ha presentato per l'inaugurazione della #PrimaveraPilastro2016 un **ampio lavoro di raccolta di documenti, fotografie e testimonianze** fornite sia da singoli cittadini sia da associazioni, scuole, biblioteche. Il risultato, realizzato in oltre un anno di lavoro condiviso con i cittadini nel Cantiere Narrazione del Territorio, è un Archivio digitale di Comunità, che raccoglie narrazioni e testimonianze storiche del rione. L'album, dal titolo **"Raccogliere Storie"**, è visibile sul sito web di Laminarie.

Si tratta di una raccolta di documenti che narra **frammenti di storia del Pilastro** attraverso i racconti soggettivi e le memorie personali dei cittadini. Grazie ad un processo di coinvolgimento diretto dei cittadini è stato possibile intrecciare la sedimentazione dei racconti personali degli abitanti con le modificazioni urbanistiche

e sociali del Pilastro, narrando ad esempio per voce dei suoi stessi protagonisti l'attività del primo Comitato Inquilini che attraverso lotte sociali e impegno sul territorio riuscì a incidere notevolmente sullo sviluppo dell'area. La raccolta è divisa in sei sezioni: **Fondazione, Attività ricreative, Educazione, Cultura, ORA!, Domani.** Laminarie ha curato le raccolte provenienti da singoli cittadini e da realtà operanti nel territorio del Pilastro, tra cui: Associazione Al Ghofrane, Athleticsbaseball, Biblioteca Luigi Spina, Centro Commerciale Il Pilastro, Centro Sociale Anziani, Centro Volontariato Sociale, Circolo La Fattoria, Lorenzini Gabriele, Mousiké, Palestra Boxe Le Torri, Scuola d'infanzia e nido Ada Negri, Scuola Primaria Romagnoli, Servizi Educativi, Renato Nanetti, Teletorre 19. Testo a cura di Laminarie/DOM la cupola del Pilastro



Foto di paesaggi: di Lino Bertone e Alessandro Zanini tratte dalla mostra Distretto Pilastro Nord - Est



Centro Estetico s.n.c.
di Carata Elisabetta & c.

via Andreini 30/a Bologna
tel. 051 51.33.31
centroesteticoandreini@yahoo.it

STOCK SHOP
Abbigliamento Uomo

Piazza Mickiewicz, 2
40127 Bologna
Tel. 051 513061
www.stockshopuomo.com
f Stock Shop Uomo Bologna

agenzia di comunicazione

EVENTI

- GRAFICA • INTERNET • COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
- ORGANIZZAZIONE FIERE ED EVENTI • ORGANIZZAZIONE SPETTACOLI
- ANIMAZIONE E LABORATORI PER BAMBINI

Via della Beverara, 58/10 - Bologna - Tel. 051.634.04.80
Fax 051.634.21.92 - e-mail: eventi@eventibologna.com
www.eventibologna.com f t Eventi Bologna

Daria Bignardi e il suo Pilastro

Daria Bignardi e il Pilastro. Un legame tra la Direttrice di RaiTre e il nostro territorio c'è ed è nascosto nelle pagine di un libro. Per questo abbiamo voluto intervistarla

Il romanzo si intitola "L'amore che ti meriti", è stato pubblicato nel 2014. Il Pilastro compare come scenario di omicidi, ferimenti, c'è anche un bar frequentato da personaggi non proprio raccomandabili. In sintesi, un quadro che rispecchia senza mezzi termini quello che era un certo modo di percepire e descrivere questa zona di Bologna. Da questo siamo partiti per intervistare Bignardi, prima ancora qualche parola sulla trama del libro: la protagonista è una donna di **Bologna** che, per vicende familiari che non sveleremo, si trova a vivere una settimana a **Ferrara**, città così vicina a Bologna eppure a lei sconosciuta. E' particolarmente avvincente il rapporto-contatto che si sviluppa, durante la narrazione, tra queste due città. I continui confronti tra i due luoghi, non tanto e non solo per le architetture, quanto per i paesaggi, i rumori, i negozi, i ritmi di chi percorre le strade.

Ma torniamo al Pilastro. Chiediamo a Daria-nata a Ferrara e ora residente a Milano-se conosce direttamente il Pilastro. Lei ci risponde di esserci passata allora, per scrivere il libro. "Però confesso che la mia sensazione del Pilastro ha più a che fare con gli anni in cui studiavo a Bologna, al Dams... Erano gli inizi degli anni 80 e allora il Pilastro non aveva una bella fama, quindi la citazione era dovuta più a una certa immagine... e anche il fatto del libro... in cui ho messo quella scena un po' delinquenziale, era dovuto a quella fama e a quel periodo. Ora è molto cambiato, ci sono tornata, ho degli amici che ci abitano. E tornandoci, a distanza di anni, non l'avrei riconosciuto: **ho trovato un quartiere decisamente trasformato**, interessante; non sovrapponibile all'immagine che ne avevo io negli anni ottanta". Certo, il Pilastro è cambiato molto e in meglio ma lo stigma è duro da abbattere, soprattutto tra chi non conosce direttamente il territorio. "Ancora continua la paura del Pilastro???". Ci chiede stupita Daria Bignardi.

Le abbiamo raccontato brevemente in cosa consiste il **Progetto Pilastro 2016** presentando le tante associazioni che operano e arricchiscono questa zona, così ricca di esperienze e storia. Nei suoi romanzi il **rapporto tra luoghi e persone** è centrale. Attraversare una silenziosa strada di Ferrara,

in compagnia di qualche ciclista o stare in una strada frenetica di una città come Bologna; poter percorrere determinate distanze a piedi o in bicicletta, scambiare due parole con la cassiera del bar, conoscere o no i vicini di casa, sentire la presenza dell'acqua o la prossimità del mare... tutte piccole esperienze del quotidiano, descritte nei libri di Bignardi con grande attenzione, che incidono sullo stile di vita delle persone. Le chiediamo cosa pensi del **rapporto tra centro e periferie**: "Cambia parecchio, non dal punto di vista delle persone, ma degli ambienti. Cambia proprio fisicamente, architettonicamente..." Intervendiamo tornando sul nostro lavoro che punta al riscatto del concetto di periferia, come luogo attrezzato e vitale dove vivere le proprie esperienze ed attività appieno. Daria approva: "Non è solo giusto, ma inevitabile... pensa a una metropoli come **Londra**, là ora le periferie sono molto più belle del centro! Quelle che fino a 20 anni fa erano "solo" delle periferie adesso sono dei quartieri vivi. Naturalmente, la città deve lavorare con dei progetti in questo senso perché le periferie vanno riempite di contenuti a tutti i livelli, a livello sociale, culturale, commerciale. Io credo che questo non solo si possa ma si debba fare e che sia il futuro delle città. Torno all'esempio di Londra, che è una città dove ho



vissuto...la periferia può diventare più bella del centro che, gioco forza, a volte si svuota e diventa solo un posto dove lavorare e non dove vivere. Magari questo succede meno a Bologna o Ferrara, città che, per le loro minori dimensioni, sono più interattive negli scambi tra centro e periferia. Però il destino delle città è quello: saranno decentrate, fatte di diversi quartieri, ognuno con una sua personalità, identità ed anche autonomia. Per finire, vi ricordiamo che tutti i romanzi di Daria Bignardi sono disponibili presso la Biblioteca Spina del Pilastro.

Gran Festival Internazionale della Zuppa di Bologna

XXI edizione, domenica 1 maggio 2016, via Salgari, Pilastro

Domenica 1 maggio torna al Pilastro la gara di zuppe più "popolare" di Bologna, all'insegna del "diritto alla scarpetta" (e alla pentola intera!).

A partire dalle ore 15.00, via Salgari e il parco tra le zone ortive comunali e il centro sociale Pilastro ospiteranno per il secondo anno consecutivo il Gran Festival Internazionale della Zuppa di Bologna, la storica festa di strada promossa dalle associazioni culturali Oltre..., Betty & Books e Orti Salgari, con il patrocinio del Quartiere San Donato del Comune di Bologna, giunta ormai alla sua undicesima edizione.

Fondato sui principi della gratuità, la partecipazione attiva e il carattere ludico, il Gran Festival Internazionale della Zuppa non è solo una gara di zuppe: è un percorso graduale e continuo che vede enti, associazioni, gruppi spontanei di cittadini e artisti di strada (scherzosamente chia-

mati gli "In-Zuppati") collaborare per creare occasioni di incontro e socialità, promuovere lo scambio culturale e il coinvolgimento popolare, far vivere in maniera rinnovata lo spazio pubblico urbano. Con lo stesso obiettivo, in attesa del Festival, nel mese di aprile sono stati organizzati dei micro-eventi conviviali chiamati <<Zuppa off>> che hanno stuzzicato l'appetito e la curiosità dei cittadini all'interno del Quartiere San Donato.

Il Centro Interculturale Zonarelli in via Sacco 14 ha ospitato il pranzo di auto-finanziamento dal menù "inter-mescolato"; lo spettacolo di showcooking per bambini si è svolto presso il Circolo La Fattoria in via Pirandello 6 (in collaborazione con l'Associazione Virgola); nel parcheggio del centro commerciale del Pilastro in via Pirandello è stato organizzato il pasto itinerante e condiviso "Mi coche es tu coche" (la mia auto è la tua auto); a fine aprile sono in programma al Pilastro due laboratori di pittura e cucito (in collaborazione con la Scuola delle donne).

Attenti alla sostenibilità dell'evento, gli organizzatori "In-Zuppati" consigliano ai

partecipanti di utilizzare i mezzi pubblici, di portarsi da casa piatti e ciotole da poter riutilizzare, di ridurre al minimo i rifiuti e differenziarli. Un altro consiglio per questa undicesima edizione è di munirsi di pane per approfittare del diritto inalienabile di tutti alla scarpetta (e, perché no, alla pentola intera!).

Per informazioni più dettagliate è possibile visitare la pagina Facebook del Gran Festival Internazionale della Zuppa 2016 (www.facebook.com/FestivalDellaZuppaBologna) o visitare il sito www.associazioneloltre.org.

Associazione Culturale Oltre...

L'Associazione Culturale Oltre... nasce a Bologna nel novembre 1997 con l'obiettivo di attivare sul territorio progetti inclusivi, partecipati ed eco-sostenibili di animazione urbana, senza scopo di lucro. Composta da italiani, stranieri, professionisti e volontari che operano nel settore sociale, culturale, educativo e artistico, in oltre 15 anni di attività, l'associazione ha sviluppato una rete capillare di collaborazioni a livello locale, nazionale e

internazionale. La creatività, la cultura e l'arte costituiscono il collante dei diversi progetti realizzati, rappresentano il pretesto per dare vita a multiformi occasioni di socialità, formazione, convivio e scambio. Tra questi i principali sono: FEST-FESTIVAL - Bologna Interculture Festival, Gran Festival Internazionale della Zuppa di Bologna, Pilastrada, Par Tòt Parata e Pilastrada. Nel marzo 2007 l'associazione ha scelto di aderire all'ANCeSCAO sottolineando l'impronta intergenerazionale e interculturale che la caratterizza da sempre.

La sua sede operativa è il b.u.c.o. (BolognaUnaCittàOltre), uno spazio polivalente rivalutato con l'aiuto di numerosi volontari, dove nel 2012 è stato avviato il progetto di cittadinanza attiva z.a.a.g.o. (zona agro-artistica giardino orto) per riqualificare l'area antistante e renderla un'isola green di socializzazione ed aggregazione. In tema di rigenerazione urbana l'associazione Oltre... ha recentemente avviato il progetto Camere d'Aria per trasformare e rivalorizzare la porzione di una ex-fabbrica di proprietà comunale in un'officina polivalente delle arti e dei mestieri.



Notizie da Consiglio di Quartiere delle Ragazze e dei Ragazzi

Per il Consiglio di Quartiere delle Ragazze e dei Ragazzi di San Donato (CQR), insediatosi ufficialmente il 9 dicembre 2015, sono stati mesi di intenso lavoro. Dedicandosi al progetto con una costanza ed un impegno decisamente ragguardevoli i Consiglieri, alla loro prima esperienza di rapporto con la partecipazione politica attiva, hanno fatto proprie le sfide, e affrontato con tenacia le difficoltà, che ogni sana pratica di confronto e cooperazione democratica pone. Nella fase iniziale del progetto i giovani Consiglieri hanno infatti collaborato al fine di costruire e rinforzare il gruppo di lavoro di cui sono diventati parte una volta eletti. Percepire l'importanza dell'incontro tra idee e sensibilità differenti, sperimentare strategie di mediazione e praticare un rispettoso ascolto di tutte le specificità che il Consiglio esprime, sono state le condizioni preliminari necessarie per dare corpo ad una consapevole e funzionale progettualità. Dall'osservazione e dalla condivisione degli aspetti percepiti come più critici del territorio del quartiere, le ragazze e i ragazzi del CQR hanno estrapolato quattro gruppi di lavoro - Commissioni tematiche - attraverso i quali dare vita ad iniziative e progetti finalizzati al miglioramento della vita di tutta la cittadinanza del quartiere

San Donato. Le Commissioni individuate e approvate ufficialmente dall'Assemblea plenaria del CQR sono: Ambiente, Intercultura e Solidarietà, Scuola e Urbanistica. Ciascuna di queste Commissioni sta elaborando il proprio intervento sul quartiere attraverso ipotesi di progetto che, in alcuni casi, cominciano già ad avere una fisionomia precisa. Fatta salva la sovranità del Consiglio di decidere se e come proseguire lungo le linee già specificate, gli ambiti di intervento sinora individuati sono: i parchi e il verde pubblico del quartiere, l'educazione ambientale, l'organizzazione di eventi a sfondo interculturale, l'organizzazione di mercatini di beneficenza, la mobilità veicolare e pedonale - soprattutto per quanto riguarda le persone portatrici di handicap - le condizioni stradali, la sicurezza e la pulizia delle scuole, sia dal punto di vista delle strutture che dei comportamenti degli studenti. Il tempo da qui alla fine della scuola, momento in cui si arrestano anche le attività del CQR, è breve, ma questo pare non scoraggiare i giovani Consiglieri. Continuando a beneficiare del supporto del Consiglio di Quartiere (degli adulti), ma soprattutto di una determinazione e di un entusiasmo così solidi da parte dei ragazzi, i risultati non tarderanno ad arrivare.



L'insediamento del Consiglio di Quartiere delle Ragazze e dei Ragazzi

Incontrarsi intorno a una Passione

Per il quarto anno è in corso la Rassegna "Incontrarsi intorno a una Passione", presso il Circolo Guernelli di via Gandusio, 6, evento culturale e sociale che ha avuto il Patrocinio del Quartiere San Donato. Tutto è partito da un Progetto di Serenella Gatti Linares, appoggiato dal Presidente Simone Borsari, dalla Consigliera Sarah Bellini e dalla responsabile dell'Ufficio Cultura del Quartiere Raffaella Pirozzi. La "Passione" è quella per la Scrittura, in particolare poetica, di un gruppetto di scrittrici residenti in San Donato, però circondata dalle suggestioni di altre Arti: musica, pittura, danza, scultura, fumetto, incisioni, installazioni, fotografia, teatro, video..., senza alcuna barriera. Così tutto diviene più piacevole e leggero. Le date sono gli **ultimi martedì dei mesi di febbraio, marzo, aprile, maggio, sempre alle ore 18**. Quelle di quest'anno sono: **23 febbraio- 29 marzo- 26 aprile- 31 maggio**. Entrata libera. Ogni serata è conclusa da un "microfono aperto" per chiunque desideri intervenire, essendo un luogo "libero e aperto", e da un aperitivo-buffet, durante il quale si commenta la serata, si salutano gli amici o si fanno nuove conoscenze. Il pubblico è numeroso e interessato, formato da amici e amiche ma



Un incontro della rassegna

anche da avventori del Circolo. L'atmosfera è informale e accogliente. Ben presto la Rassegna, partita da scritti al femminile, si è aperta agli uomini, agli abitanti di altri Quartieri, ai comuni limitrofi e ad altre regioni italiane. Le parole-chiave sono: contaminazione- rete- intercultura- trasversalità- intergenerazionalità- confronto- scambio- dono- ascolto: parole ricche ognuna di significati, da intrecciare fra loro in modo concreto, operativo e agito. Il concetto base è quello delle Pari Opportunità, nei confronti di qualunque genere di diversità. Tutti lavorano gratuitamente per una forma di "volontariato culturale". Tramite la Cultura si combattono il degrado e la violenza. Il nostro slogan è "La periferia è il nostro centro!". Siete tutti/e invitati/e!

Serenella Gatti Linares

La Confconsumatori apre in San Donato

Sabato 19 marzo è stata inaugurata la sede bolognese della Confconsumatori in via San Donato, 66/13 F-G, con l'obiettivo di diventare una "casa per i consumatori" e un riferimento per il quartiere e la città. Il Quartiere San Donato si arricchisce di un punto d'ascolto per i cittadini-consumatori in una zona di passaggio molto popolata, oltre che di un nuovo presidio sul territorio all'interno di una rete di servizi già presente ed estesa. L'associazione Confconsumatori, attiva dal 1976, conta in Italia 30mila associati e offre anche a Bologna tutti i servizi che da sempre garantisce nell'ambito della tutela del consumatore. La materia del consumo riguarda le problematiche di tutti i giorni: dalle questioni più "semplici" come ad esempio una bolletta di cui non tornano i conti, a questioni più complesse come quelle legate ai mutui. Per questo è importante far sentire meno soli i cittadini e renderli più consapevoli dei propri diritti

e di come tutelarli. Il nuovo sportello bolognese, moderno e facilmente accessibile, risponde su tutte le materie del diritto dei consumatori: utenze domestiche (contratti, servizi e tariffe telefoniche, acqua, luce e gas), salute (servizi e strutture sanitarie, diritti del malato), casa (compravendite e locazioni, impianti e risparmio energetico, multiproprietà), commercio e garanzie su beni di consumo e prodotti difettosi, prodotti e servizi bancari, assicurativi e finanziari (conti correnti, tassi, mutui, tariffe RCA), servizi postali, viaggi e turismo (disservizi e danni), trasporti (servizi ferroviari, autostradali, aerei, sicurezza stradale, patente a punti e multe). Orari di apertura al pubblico: Martedì ore 9-13 e 14-18, Mercoledì e Giovedì ore 9-13 e 14-18.30, il Sabato ore 10-15. Lunedì e venerdì ricevimento del legale su appuntamento. Tel. 0518499617; cell. 3313007931; mail: confconsumatoribologna@gmail.com.

omnia group srl



manutenzioni
e ristrutturazioni edili

Via del Legatore, 1/3
40138 Bologna
Tel. 051 6013824 - Fax 051 6010535
info@omniagroupbologna.it

da oltre 30 anni facciamo più bella Bologna

La Perla

RISTORANTE - PIZZERIA
chiuso il lunedì

Da 38 anni a San Donato!

Vi aspettiamo con menù strepitosi!
Da noi anche favolose pizze da asporto!
Cene di Laurea e Compleanni
Ambienti climatizzati



Piazza Mickiewicz, 1 - Zona Fiera Bologna
Tel. 051 6335131 - 329 1353565

Innovazione nei Servizi Sociali di San Donato e San Vitale

Un impegno verso lo sviluppo di comunità

A partire dalla **riorganizzazione dei Servizi Sociali dei Quartieri San Donato e San Vitale del febbraio 2014**, che ha visto la nascita dello Sportello Sociale Unificato nella sede di via Rimesse 1/13, dell'Area Accoglienza nella medesima sede e dei Servizi Specialistici dedicati alla Non Autosufficienza, al Disagio Adulti ed alla Tutela minori, prosegue il percorso di **sperimentazione ed innovazione** avviato.

Nel tentativo di meglio rispondere ai bisogni sociali, sempre più complessi ed articolati, nell'ambito di un quadro di "risorse scarse" sia sul piano economico che sul piano del personale professionale in servizio, sono state poste in essere, su diversi ambiti, sperimentazioni di **modalità diverse di accesso** dei cittadini ai Servizi. Attualmente, nei Quartieri San Donato e San Vitale, i **familiari di anziani non autosufficienti o in condizioni di fragilità** che richiedono un primo colloquio presso

lo Sportello Sociale vengono indirizzati a **Gruppi di informazione/confronto a cadenza quindicinale** presso i Centri Sociali di Quartiere nell'ambito dei quali vengono presentati dal Responsabile e da Assistenti Sociali dell'Area Anziani tutti i servizi e le opportunità (per la domiciliarità e/o la residenzialità) con possibilità poi, di richiedere eventualmente un colloquio di valutazione individualizzato (**284 i familiari di anziani** già coinvolti in tale esperienza in 10 mesi di attività). Anche per le tematiche inerenti il **Disagio Abitativo**, ormai dilagante nelle sue diverse forme, si è sperimentata la modalità di gruppo in fase di accesso, grazie ad una interessante progettualità avviata in collaborazione con il Settore Servizi per l'Abitare, i Sindacati Inquilini, le Associazioni di Proprietari e con ASP Città di Bologna, finalizzata ed evitare la frammentazione delle informazioni e degli interlocutori per i nostri cittadini maggiormente fragili.

Lo sforzo prevalente dei Servizi sociali, nella fase di cambiamento iniziale così

come nell'attuale fase di implementazione del Progetto, resta quello di imprimere un **cambiamento di prospettiva** sia della presa in carico individuale, sia della visione di rapporto con il territorio e le sue molteplici risorse organizzate e spontanee, sforzo finalizzato a quello che viene definito "**sviluppo di comunità**".

Per dare corpo a tale orientamento, sono stati avviati diversi **Progetti** in ottica di comunità, curati dall'Area Accoglienza e dal Pool di Comunità di Quartiere (équipe socio-educativa).

Il **Progetto Re-agisco** (abbreviazione di Reciprocamente agisco), attività solidali svolte da persone disoccupate, fragili, difficilmente rioccupabili (55/70 anni) presso diverse risorse del territorio (Parrocchie, Centri sociali, Associazioni, Polisportive...) con Patti di collaborazione specifici e finalizzati a mettere in campo **risorse** ancora presenti nella persona in contesti socializzanti... in un'ottica, appunto, di reciprocità e "**generativa**" per il cittadino e per il suo tessuto sociale circostante (circa 15 espe-

rienze attivate ad oggi).

Nell'ambito poi del Progetto Pilastro 2016, in corso per celebrarne i 50 anni attraverso iniziative volte alla riqualificazione ed allo sviluppo, il Servizio sociale sta garantendo tre ore di apertura settimanale presso lo **Spazio di Vicinato** di via D'Annunzio 19/A, uscendo dalla logica che è il cittadino che muove verso i servizi, ponendo a tema "Parliamo di lavoro e non solo...", esperienza da cui è nato un piccolo **Laboratorio per mamme** finalizzato all'apprendimento della ricerca di lavoro in internet. Sempre nell'ambito del Progetto Pilastro 2016 è nata, con il coordinamento della Coop Camelot, l'impresa sociale "**Mastro Pilastro!**" che offre opportunità di lavoro a circa 20 residenti del Quartiere San Donato per lo svolgimento di attività quali piccola manutenzione, cura del verde, accompagnamenti a visite di anziani o disabili, spesa o medicine a domicilio, piccoli traslochi, ecc... (numero verde 800148702 al martedì e giovedì mattina e pomeriggio).

Le scuole in festa

FESTA DEGLI ALBERI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA TOBAGI

Lo scorso inverno, nello spazio verde della scuola d'Infanzia Tobagi, sita in viale Zagabria 1, sono stati messi a dimora, a cura del Comune di Bologna, 4 esemplari arborei: 1 acer campestre e 3 alberi da frutto: 1 ciliegio, 1 melo, 1 pero. L'intervento si è svolto nell'ambito della grande festa cittadina degli alberi che, iniziata il 20 novembre, ha avuto termine l'8 dicembre 2015. Le maestre - Sandra, Maria, Claudia, Patrizia, Giulia, Anna, Antonia, Ilenia, Stefania e poi Chiara, Sabrina, Simone e Marco e le collaboratrici Rosa e Maurizia - attente ai temi dell'ambiente e sensibili ai progetti di educazione all'aperto sono intervenute attivamente coinvolgendo i 70 bambini (3-6 anni) attraverso esperienze di contatto con la natura.

Il percorso educativo è stato realizzato attraverso attività manuali di laboratorio con la creazione di disegni raffiguranti esemplari arborei ornamentali e da frutto, che poi sono stati appesi all'aperto sulla rete di recinzione dell'area verde alla vista di tutti, per un coinvolgimento partecipativo della comunità. Un pensiero gentile è stato rivolto agli uccellini, graziosi animalletti che la natura ci dona, con l'attacco di piccole mangiatoie in legno ai grandi alberi già



presenti nello spazio verde. All'evento hanno partecipato anche alcuni familiari dei bimbi ed il Presidente del Quartiere.

SCUOLA DELL'INFANZIA BARONCINI CASTAGNATA AL PARCO SAN DONNINO

I bambini della scuola Infanzia Baroncini di 5 anni "sez. API", sono stati protagonisti il 6 novembre scorso della festosa castagnata, promossa dalle loro maestre e organizzata in collaborazione con l'Assoc. Fascia Boscata all'aperto nel Parco San Donnino. Entusiasti e felici, tanti bambini hanno potuto gustare questi tipici frutti autunnali e condividerli in un clima sereno e gioioso con i loro genitori e nonni sollecitamente intervenuti al simpatico raduno conviviale e attivamente partecipi con l'apporto di torte e dolcetti. L'ambiente aperto e accogliente ricco di suggestioni ha favorito l'incontro affettuoso di tanti giovani

gruppi familiari che hanno potuto interagire fra di loro e con le laboriose responsabili maestre che hanno distribuito tante caldarroste ai loro piccoli scolaretti rendendoli felici. Con un grande applauso i famigliari dei bimbi hanno voluto esprimere il loro apprezzamento per l'iniziativa promossa e coordinata dalla maestra Cinzia unitamente a tutte le maestre che con lei hanno fatto squadra nell'assolvere ai compiti di distribuzione di castagne, dolcetti e bibite.



MATERASSI CARPANELLI

Il meglio per il tuo riposo dal 1945

TEMPUR

Manifattura
FALOMO

ENNEREV



Simmons

La scienza migliora il riposo

BULTEX

Epeda

GRANDI SCONTI
SU TUTTA LA GAMMA
MATERASSI - LETTI - RETI

VIA PIANA 51, BOLOGNA TEL. 051 510206
www.materassicarpanelli.com

Fotocronache

Foto 1

9 gennaio

Inaugurazione
ambulatorio dentistico
I-denticoop al Centro
Repubblica



Foto 1

Foto 2

13 febbraio

Il Sindaco Merola alla
festa delle scuole Saffi



Foto 2

Foto 3

20 febbraio

Commemorazione del
Giorno del Ricordo
presso la lapide dei
Giuliani e Dalmati



Foto 3

Foto 4

Intitolazione del
Giardino Fernando
Cavallazzi in via
Bertini



Foto 4

Foto 5

15 marzo

Volontari ACLI e
ragazzi richiedenti
asilo in visita alla
Fattoria Urbana per
il progetto Bologna
Accoglie



Foto 5

Il Rugby al Pilastro, uno sport unico per tutti

E' molto probabile che ci sia una legge o un regolamento che obbliga a recintare i campi sportivi, così quando si passa dal campo "Marco Rondelli" di Via Pirandello e si vede quel gruppo di bambini dietro le reti che giocano con una strana palla deformata si potrebbe pensare che siano stati rinchiusi una gabbia come fossero dei prigionieri o degli animali in uno zoo. Ma se vi fermate un attimo e li guardate mentre si spingono e si tirano, mentre si buttano per terra e si rotolano nel fango passandosi quella palla ovale, sono sicuro che rimarrete sorpresi dal senso di libertà e di divertimento puro che sprigiona dai loro movimenti, dal vociare e dalle risa che salgono dal campo tra una spinta e un tiro, una corsa e un tuffo.

I bambini, fino ad una certa età, qualsiasi sport facciano, alla fine giocano a rugby, si litigano la palla in un'ammucchiata generale con gli allenatori che si sgolano per costringerli a fare qualcosa che per loro è innaturale come non toccare la palla con le mani o con i piedi, centrare con un tiro un cerchio piccolo-piccolo e altissimo, colpirla al volo con un bastone...

E' per questo che gli allenatori, nel rugby, sono chiamati anche educatori, perché quello che serve nel giocare a questo sport i ragazzini lo sanno già fare dalla nascita, se

mai c'è da aiutarli a contenere la violenza e trasformarla in forza, da superare la paura nel contatto con l'avversario e a gestire il dolore, c'è da insegnargli a giocare assieme per sfruttare la diversità del grosso come del veloce, per aiutare il compagno e cercare il suo sostegno.

In quei 2 o 3 minuti rubati alle nostre faccende, passati a guardare quei bambini dietro la rete, probabilmente non si ha la percezione del mondo di emozioni e di esperienze che quei ragazzini affrontano correndo dietro a quella palla dai rimbalzi matti, ma se si ha la pazienza di aspettare la fine dell'allenamento e guardare l'espressione dei loro occhi mentre coperti di fango si incamminano verso gli spogliatoi, se si ha la possibilità di interpretare l'incrocio dei loro sguardi con quelli dei genitori che li aspettano dopo la doccia, si capisce quello che la Fortitudo Rugby sta facendo al Pilastro e perché con tanta facilità si mischiano nazionalità diverse, ceti sociali distanti, provenienze culturali così differenti. Il Rugby unisce perché è il più semplice dei giochi, quello più vicino al profondo del nostro essere, è un gioco che gioca con la nostra natura, talmente unica da essere comune a tutti.

Antonio Berton

Presidente Fortitudo Rugby



**IMPRESA EDILE
DOMENICANGELO
GIORGIO**

Serietà, Qualità, Esperienza
al Vostro servizio da oltre 30 anni

- Ristrutturazioni di interni ed esterni chiavi in mano
- Rifacimento bagni e cucine
- Tinteggiature
- Impermeabilizzazioni
- Lavori idraulici
- Detrazioni fiscali 50% - 65%
- Pronto Intervento
- Preventivi gratuiti



Via M. Gorki, 3 - Bologna - Tel./Fax 051704627

Cell. 3317920628

e-mail: aregoladarte_bo@alice.it

Via Tommaso Salvini, 2/D
Tel. 051 511515
Dal Martedì al Sabato 09.00 - 19.00
con appuntamento

La premiazione degli sportivi

Il Quartiere San Donato, dove nascono e crescono molti campioni dello sport, ha premiato i dirigenti e atleti, nell'ambito dell'annuale appuntamento tenutosi sabato 16 gennaio 2016 presso la Sala Consiliare "Vinka Kitarovic" di Piazza Spadolini, che ha visto la presenza, come **ospiti d'onore** della manifestazione **Vincenzo Maenza (pluricampione Olimpico nella lotta Greco Romana)** ed **Emma Scaunigh, (quattro titoli italiani in maratona)**.

Le targhe-premio sono state consegnate dal Sindaco, dal Presidente del Quartiere San Donato, dal Consigliere regionale Giuseppe Paruolo, dal Coordinatore della Commissione sport del Quartiere Claudio Cremonini, dal Presidente della Consulta sport del Quartiere Gianluca Righetti e dal rappresentante di EmilBanca Giorgio Susmel. Moderatore/speaker il giornalista Fausto Cuoghi. Nell'ambito della manifestazione, alla presenza di un folto pubblico, sono stati premiati anche **ARBIN KABA e CRISTIANO CANEVAZZI**, Asd Boxe "Le Torri", per l'atletica **ISOFA SHERRY**, Cusb Bologna, i nuotatori **DAVIDE CAMPAGNOLI**, Cusb Bologna, e **MARIA CHIARA RIMONDINI**, Imola Nuoto, i componenti del team di pattinaggio **"PRECISION SKATE BOLOGNA"** e **SAN DONATO CALCIO**.

Sono stati attribuiti riconoscimenti anche alla **scuola secondaria BESTA** per l'originalità del progetto **"Baskin a Scuola"**, ai dirigenti e rappresentanti del volontariato sportivo **FRANCO CARATI**, Presidente Lega

Atletica Leggera UISP di Bologna, **MAURO OTTAVI**, Aics, **ANTONIO DE FELICE**, Asd Karate Bologna Marathon, **LOREDANO MALAGUTI**, Asd Serena'80, **STEFANO BOMBARA**, Polisportiva San Donnino, **GIUSEPPE NAPO-LITANO**, Circolo Ghinelli, **GABRIELE MONARI**, Fiacca e Debolezza.

Il **Centro Informazione e Documentazione AICS** ha ricevuto un premio per la preziosa e competente collaborazione agli eventi sportivi e per l'impegno associativo verso una migliore cultura sportiva, sia essa inerente gli aspetti formativi e/o verso le tante espressioni che coinvolgono l'impegno motorio, agonistico ed amatoriale e per la fattiva collaborazione data alla Commissione Sport e Consulta dello sport di San Donato. **Un premio speciale è andato a ENZO PETRENI**, maratoneta non vedente tesserato per l'atletica Melito di Bologna, che aveva da poco percorso la sua cinquantesima maratona.

Ad ALBA ALBERTELLI dell'Associazione Fascia Boscata e del CVS, per la sua attività prestata nell'ambito educativo e sociale è stato attribuito il premio alla memoria di **"FLORIANO RONCARATI"**, giornalista sportivo.

Un ringraziamento particolare va a Gianluca Righetti per la sua disponibilità e impegno profuso in questi anni, a tutti i collaboratori del Quartiere ed in particolare a Ornella Buratta per la sua fattiva collaborazione. Arrivederci a tutti per la prossima edizione.

Che bella festa

La premiazione vista da uno sportivo

La premiazione degli sportivi è un'iniziativa del Quartiere San Donato ed in particolare della Commissione Sport e della Consulta dello Sport entrambe molto attive nel nostro Quartiere, ed è giunta alla quarta edizione. Ogni società o gruppo sportivo del Quartiere indica un socio (atleta, dirigente, allenatore ecc.) che si sia particolarmente distinto e che meriti appunto la segnalazione agli organizzatori dell'evento.

Ed ecco che, dopo qualche tempo, l'atleta viene convocato (in questo caso il sabato 16 gennaio alle ore 10) nella sala consiliare "Vinka Kitarovic" del Centro Civico dove ha inizio la cerimonia.

Dato l'enorme afflusso di persone, la sala, pur spaziosa, si è rivelata tuttavia inadeguata a contenere gli emozionati premiandi, i familiari e gli entusiasti amici del gruppo. Quindi sala stipata, ingressi e corridoi con gente in piedi, allegro cicalaccio e brusio in attesa della premiazione.

Al centro della sala su un tavolo fanno bella mostra una quarantina di targhe, ambito premio da assegnare ai vari sportivi che verranno chiamati.

Al banco della presidenza gli organizzatori (Gianluca Righetti, Claudio Cremonini, Ornella Burratta, ecc.), Giorgio Susmel in rappresentanza dell'Emilbanca, sponsor dell'evento il Presidente del Quartiere Simone Borsari e, per la prima volta a questa cerimonia, il Sindaco di Bologna Virginio Merola.

Poi il presentatore e moderatore della manifestazione Fausto Cuoghi che presenta gli importanti e popolari ospiti. Il plurimedagliato olimpico, il lottatore Vincenzo Maenza, la campionessa di maratona Emma Scaunigh, oltre a Enzo Petreni, simpatico atleta non vedente che è arrivato di recente a completare la sua 50ª maratona.

E' arrivato il momento della premiazione: un attimo di silenzio precede la pronuncia



del nome del festeggiato e della relativa società, prima che il boato dei sostenitori sottolinei l'ingresso nel circolo delle autorità e degli ospiti dello sportivo chiamato.

Questi, ovviamente e giustamente emozionati, riceve la sua targa: un bel quadretto con la rappresentazione delle varie discipline sportive a far da bordo, il nome dello sportivo e soprattutto la motivazione della sua premiazione, suggerita dalla società.

Gli ospiti e le autorità si alternano nella consegna delle targhe e nelle foto ricordo con gli atleti che si susseguono a ricevere l'ambito premio.

Anziani dirigenti, allenatori, giovanotti aiutanti e muscolosi, giovinetti e bambini un po' intimoriti... Quanti sportivi, quanti sport nel Quartiere e quanti campioni regionali o anche nazionali nelle varie discipline. Fa bene al cuore rendersi conto di un movimento sportivo così diffuso ed importante nella realtà del nostro Quartiere. L'atmosfera è quella di una festa: applausi, complimenti, foto, sorrisi ed allegria diffusa. Sì, è proprio una bella festa! Un ricco buffet finale, sempre a cura dell'organizzazione ed in particolare di Ornella Baratta, conclude la festa. Ringraziamenti e poi via, ad affrontare un altro anno di sport in attesa della prossima ed ormai tradizionale "Premiazione degli sportivi".

Dante Negroni
Presidente ASD "Fiacca e debolezza"



consegna il coupon alla reception e ti omaggeremo la quota associativa

fashion & fitness

Prova costume in arrivo!

Personalizza il tuo abbonamento,
prezzo e durata su misura per te!

Parco Commerciale
Meraville

www.fashionfitness.it
051.6332959

Noi siamo Chora

*Noi siamo Chora,
un'associazione di psicologi e
psicoterapeuti*

L'Associazione è composta da professionisti psicologi e psicologi-psicoterapeuti con approcci differenti, di varia formazione e con interessi professionali articolati, che condividono una visione comune della pratica professionale centrata su tre linee di intervento:

- la promozione della professionalità e dell'efficacia dell'intervento psicologico su individui, gruppi e istituzioni;
- l'operare secondo principi etici deontologici che garantiscano interventi efficaci e verificabili;
- l'operare nell'ambito del mainstreaming in modo da favorire la diffusione e lo sviluppo della psicologia applicata a diversi ambiti tramite l'informazione, l'organizzazione di eventi, momenti di scambio e incontro tra professionisti e non, per la promozione e lo sviluppo di adeguate e conseguenti politiche di comunità.

Attraverso lo strumento associativo ci proponiamo di attivare spazi di generazione di buone pratiche psicologiche per la promozione del benessere e la riduzione del disagio personale e sociale, della persona, dei gruppi, delle comunità.

L'associazione è attiva nel Quartiere San Donato dalla primavera del 2012 quando ha raccolto la sfida di collaborare al tentativo di risollevare le sorti dello storico **Circolo Arci "Guernelli"** di via Gandusio. Questa collaborazione ha consentito di attivare alcune iniziative significative sia per i residenti di **via Gandusio** che per i cittadini del Quartiere e di Bologna. La logica che ha mosso tutte le nostre iniziative è quella dell'attivazione di reti di collaborazione: con le altre realtà associative del territorio, con l'istituzione-Quartiere nella persona del Presidente Borsari e

con i Servizi educativi e sociali territoriali e contribuendo alle attività di aggregazione organizzate dal Tavolo di Progettazione Partecipata.

Gli eventi sismici del maggio 2012 ci hanno portato anche in provincia di Modena, chiamati da un'Azienda che ne era stata colpita, per aiutare i dipendenti e i dirigenti a superare il trauma dell'evento. È stata un'esperienza assai significativa sia sotto il profilo professionale che umano, che ci ha dato modo di lavorare in gruppo (infatti tutti i soci si sono attivati per l'intervento) e di conoscere una realtà composta da un fattore umano ricchissimo e da persone che pur essendo in seria difficoltà emotiva ci hanno mostrato che la coesione sociale in alcune delle nostre zone non è un concetto vuoto di significato, ma prassi di vita e vitale.

Nel frattempo abbiamo completato i lavori di riadattamento e di arredo di alcuni locali concessi dal Circolo Guernelli e dal settembre 2013 ha iniziato la sua attività il nostro **Centro di Psicologia Clinica e Psicoterapie low cost**, che risponde al bisogno di benessere psicologico presente in fasce di popolazione svantaggiate economicamente che non hanno accesso ai servizi offerti dal mercato libero-professionale.

Lo scopo del Centro è di rendere accessibile un intervento psicologico clinico e psicoterapeutico a costi ridotti e quindi ad una quota di popolazione altrimenti tagliata fuori per motivi economici. Intende rispondere al bisogno di benessere psicologico presente in fasce di popolazione svantaggiate economicamente che non hanno accesso ai servizi offerti dal mercato libero-professionale, mettendo in pratica un modello di intervento che privilegia la centralità della persona, dei suoi bisogni e delle sue risorse, anche nella fase della scelta terapeutica; ciò è reso possibile dalla presenza al nostro interno di psicoterapeuti di varia formazione, che

rappresentano alcuni degli approcci più accreditati.

L'individuazione di "cosa è meglio fare e con chi" per quella specifica persona, unitamente ad una corretta psicodiagnosi, è passaggio fondamentale per la buona riuscita della successiva psicoterapia. Le aree di intervento sono: psicoterapie dell'adulto e dell'adolescente, in assetto: individuale, di coppia, familiare, di gruppo.

Da allora circa 100 persone si sono rivolte ai nostri psicoterapeuti, iniziando e in alcuni casi completando i percorsi di psicoterapia, e la richiesta in quest'ultimo anno si è fatta più frequente.

Il 15 marzo 2014 abbiamo inaugurato uno spazio ospitato presso i locali del Centro di Psicologia Clinica e Psicoterapie low cost in via Gandusio, dedicato alle famiglie: **"Oltre la Burrasca"**. Il servizio offre un aiuto specialistico, tempestivo e breve a famiglie con bambini piccoli (0-5 anni) e a coppie che stanno attraversando un periodo di smarrimento, attraverso interventi specialistici brevi (da 6 a 8 incontri). Anche questa iniziativa è stata resa possibile dalla messa in rete con l'associazione AMHPPIA (Associazione Martha Harris di Psicoterapia Psicoanalitica dell'Infanzia e dell'Adolescenza). Oltre a rispondere alle richieste dei genitori in difficoltà, abbiamo organizzato alcuni eventi pubblici di presentazione sia presso la sede del Quartiere, che presso alcune scuole dell'infanzia della zona.

In una delle tre stanze del Centro di Psicologia Clinica e Psicoterapie low cost, è ospitato dal maggio 2014 anche il servizio **"Prometeo - Centro di Consulenza e Trattamento Uomini Maltrattanti"**. Il Centro Prometeo si pone l'obiettivo di aiutare a cessare i comportamenti maltrattanti -di qualsiasi tipo- messi in atto da uomini su donne, sia all'interno di una relazione sia al di fuori, attraverso pratiche di accompagnamento in un percorso di modificazione

del comportamento e di quella parte di sé che ne è alla radice.

Questo percorso si articola in alcune tappe e in tecniche di psicoterapia breve focale e di counseling psicologico, con incontri a cadenza settimanale.

Anche questo servizio si colloca in un'ottica di rete; infatti i contatti operativi sono con due associazioni che nella zona si occupano di aiutare le donne maltrattate: l'Associazione MondoDonna Onlus di Bologna e l'Associazione PerLeDonne di Imola, con le quali abbiamo elaborato un protocollo di collaborazione, nella certezza che la spirale della violenza sulle donne si può interrompere se oltre alla tutela di chi la subisce, si modificano i comportamenti di chi la mette in atto.

Ultima attività è **"Crisalide"**, un servizio che riguarda l'aiuto alla coppia che vive un momento di crisi, mediante interventi tempestivi che mirano a contenere il conflitto, salvaguardare la genitorialità e prevenire il disagio che può ricadere sui figli. Un intervento tempestivo svolto secondo l'orientamento Sistemico - Relazionale, atto a contenere e gestire le singole difficoltà che sono portate all'interno della coppia. Quindi da uno stadio iniziale, simile ad un bozzolo, i percorsi mirano a promuovere una evoluzione dei rapporti, favorendo una comunicazione all'interno della coppia anche in via di separazione.

Da circa un anno abbiamo elaborato un progetto di riqualificazione sociale e relazionale dei palazzi ACER di via Gandusio con altre Associazioni: il Circolo Arci Guernelli, BiodiverCity, L'Altra Babele, Super Partes; il progetto, che speriamo possa essere attuato a breve, si chiama "Gandusio Community Action" e si rivolge agli abitanti dei palazzi con un intervento di mediazione culturale per le dinamiche di condominio, psicoeducativo per bambini e adolescenti maschi e femmine.

*Maria Cristina Calendi
Presidente Associazione Chora*

**MODERNO
INDUSTRIE GRAFICHE
MODERNA**
MIG s.r.l.

sulla
carta
tutto
è possibile

MIG - MODERNA INDUSTRIE GRAFICHE s.r.l.
Via dei Fornai, 4 - 40129 Bologna
Tel +39 051 326518 (6 linee r.a.) - Fax +39 051 326689
commerciale@mig.bo.it - www.mig.bo.it

La piazza è il nostro giardino

Le attività del Graf per "Bologna Accoglie"

GRAF San Donato è un'associazione culturale che ha sottoscritto con Quartiere San Donato e Comune di Bologna un patto di collaborazione con lo scopo di valorizzare l'area della piazza Spadolini. Questo ha comportato una certa vivacità nelle iniziative, non c'è dubbio: esposizioni (ritratti, presepi di tutto il mondo...); spettacoli di teatro; incontri su temi di attualità (le unioni civili, la città metropolitana, approfondimenti sulla lotta di resistenza e sulla costituzione); cura del verde; book corner: lo scambio dei libri; bazar del riuso: di abiti, oggetti e biancheria (il cui ricavato andrà in parte a Graf a sostegno delle attività gratuite rivolte ai piccolissimi e alla cura dell'aiuola per la comunità e in parte ad associazioni impegnate nel sociale in Italia e all'estero); iniziative per i bambini (percorsi creativi ed educativi, gli auguri di Babbo Natale, burattini) ... oltre alle attività continuative come Biodanza, Corso di Orti Urbani, Laboratorio Comico Permanente, Laboratori di musica in via di programmazione. In particolare, recentemente il **Corso di Italiano per Stranieri Appena Arrivati** si è inserito nel progetto cittadino **BOLOGNA ACCOGLIE**. Tutto comincia a settembre 2015, compli-

ce la connessione gratuita "iperbole-wifi". Il nostro giardino è infatti meta dei giovani "smartphone dotati" e fra loro naturalmente ci sono anche giovani immigrati residenti nelle strutture di accoglienza limitrofe. Un nostro socio, Bruno Poluzzi, che vanta fra i suoi trascorsi una lunga permanenza in Africa, ci propose il Corso di italiano per Stranieri Appena Arrivati, supportato dalla collaborazione di Claudia, insegnante e traduttrice qualificata: "Il tutto a costo zero e -aggiunse- se facciamo partire il corso ho trovato anche chi ci regala quaderni e penne". Decidemmo allora di provare e fin da subito si è formato un piccolo gruppo di ragazzi che frequenta con regolarità il Corso di Italiano il sabato dalle ore 16 alle ore 18. In seguito, a novembre 2015 veniamo informati che è stato pubblicato un bando finalizzato alla realizzazione di attività di volontariato volte all'integrazione sociale di persone inserite nell'ambito di programmi governativi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale. "Possiamo partecipare?" ci hanno chiesto i soci del Comitato interessati a fare qualcosa per dare una mano ai ragazzi richiedenti asilo. Per questo le attività frequentate da questi giovani stranieri sono **organizzate da singoli cittadini** che, in quanto **volontari**, prestano gratuitamente le proprie attività

nel tempo libero, nello stesso tempo però le iniziative stesse richiedono continuità, hanno scadenze e adempimenti precisi.

Sì, ci siamo assunti le nostre responsabilità e Graf San Donato ha inviato la domanda di adesione al Comune di Bologna e ... siamo stati ritenuti adeguati e capaci! A questo punto il Comune, che ha raccolto le proposte di attività passate alla selezione del Bando, le ha inoltrate -tramite degli Enti Gestori- ai soggetti beneficiari.

Da qui all'arrivo dei primi nuovi frequentatori è passato poco più di un mese e il periodo comprende anche le festività natalizie! Noi eravamo pronti e organizzati. Alcuni ci conoscevano già, ovvero conoscevano e frequentavano già il nostro Corso d'italiano e conoscevano Graf nella sua complessità, altri sono arrivati a seguire e altri ancora arriveranno. L'adesione al progetto implica che le Associazioni siano affiancate durante tutto il percorso anche in forme di aggiornamento e di approfondimento sulle tematiche dell'immigrazione e sui metodi e sulle tecniche dell'insegnamento per i richiedenti asilo.

Di fatto il nostro Corso di Italiano per Stranieri Appena Arrivati è nato spontaneamente all'interno di Graf e con Bologna Accoglie ha trovato la collocazione in una strategia d'inclusione che necessariamente coinvolge



Un momento del corso di giardinaggio previsto dal progetto "La Piazza è il nostro giardino"

il Comune, la Regione, la Prefettura e tante associazioni. Tutte le iniziative coinvolte nel progetto sono caratterizzate da proposte che vanno dal un **primo inserimento sociale** di questi ragazzi richiedenti asilo **fino all'acquisizione di competenze utili per un inserimento lavorativo**. Bologna accoglie ... Graf è anche accoglienza. Al momento le persone beneficiarie del bando e iscritte al Corso d'italiano sono 11, tutti di sesso maschile e provengono da Nigeria, Sudan, Afghanistan, Nepal, Gambia: Gli Enti Gestori di riferimento al momento sono 4. Per saperne di più, scrivete ci a info@grafsandonato.it o, ancora più bello, veniteci a trovare.

Per Graf San Donato,
Federica Vannini - ANPI San Donato

Annassim: donne arabe e non, attive sul territorio da oltre un decennio

UN RISVEGLIO DI BUON AUSPICIO

In arabo **Annassim** significa brezza del mattino, risveglio ben augurale. Ora, e naturalmente non a caso, è il nome di un'associazione di donne provenienti dai diversi paesi del Mediterraneo. Hanno scelto di iniziare un cammino comune, creare uno spazio in cui aiutarsi o semplicemente incontrarsi, per condividere quotidianamente i piccoli grandi momenti della loro vita. Annassim è un'associazione di **donne native emigranti** provenienti in genere dal nord Africa e medioriente. Quest'anno Annassim festeggerà il decimo compleanno. Le donne, conosciute ai giardinetti di fronte al Centro interculturale Zonarelli, non hanno avuto problemi a stare assieme in un luogo pubblico -istituzionale, al di fuori dello spazio domestico e a comportarsi liberamente come i loro bambini al parco. Senza pregiudizi o remore. Da subito sono state sostenute dal Quartiere San Donato e all'Associazione sono stati assegnati 6 orti in via Salgari. Con il progetto "Coltiviamoci assieme" il rapporto con la terra fa rivivere un frammento del paese di provenienza, con gli odori e i sapori delle piante che riescono a coltivare. E' anche un buon pretesto di socializzazione e di scambio con altri "ortolani" con i quali hanno stabilito ottimi rapporti di vicinato. Le piante etniche hanno suscitato interesse da parte della facoltà

di agraria che ha voluto incontrare le donne e conoscere l'utilizzo in farmacopea soprattutto in Egitto, famoso in questo fin dall'antichità.

■ **Le attività di ANNASSIM:** sono state possibili grazie alla fiducia acquisita reciprocamente. L'essere partite dal personale in chiave positiva, non problematicizzando i bisogni ma facendo emergere il positivo presente in ogni donna, i saperi dei quali sono portatrici, apprezzarli e renderli visibili. Le donne straniere sono state sempre protagoniste e conduttrici dei corsi di cucito, cucina, cura della persona con la loro tradizione di decorazione del corpo essenze profumate naturali, trucco. Per una bellezza non seduttiva, ma come amore per se stesse, in ordine e armonia. Le native non si sono mai poste come "le maestre" che insegnavano. Via via sono stati introdotti altre tematiche utili a tutte/i come la conoscenza della medicina naturale, l'alimentazione, la conoscenza dei servizi territoriali, la conoscenza delle istituzioni e dei loro rappresentanti, il bisogno di non perdere il contatto con la cultura di provenienza e soprattutto la lingua madre da poter trasmettere ai figli/e. Sono stati fatti convegni su tali argomenti e realizzate due pubblicazioni: **I Saperi delle Donne migranti** e **La cura del corpo nelle diverse fasi della vita**. Testi presenti in tutte le biblioteche di Bologna e provincia.

■ **Il tesoro delle donne arabe:** cosa sanno fare. Sono capaci di lavori straordinari. Hanno un'abilità manuale impensabile per una donna occidentale, almeno quelle delle ultime generazioni. Sono bravissime a cucinare, a ricamare, a usare l'henné, e i loro tappeti fanno restare senza fiato. Sono velocissime nella tessitura e il risultato prende vita piano piano. Purtroppo, come per le ragazze occidentali, per le loro figlie l'apprendimento di tale sapere ha degli intoppi di arresto. Tale la prima fase del nostro intervento e il riferimento è alle donne che negli anni 90 sono arrivate al seguito di ricongiungimento familiare.

L'obiettivo di ANNASSIM di toglierle dall'isolamento familiare, di fare loro conoscere il territorio e la lingua italiana è largamente superato. Oggi loro indicano alle native luoghi e situazioni cittadine da scoprire, e riescono a realizzare proposte di viaggi "sostenibili" nei loro paesi soprattutto in zone del Marocco. Alcune hanno preso la licenza media in Italia o il diploma di mediatrice culturale. Emergono i problemi dei loro figli/e cosiddetti di "seconda generazione", schiacciati fra due culture e con un futuro incerto, la crisi economica, l'islamofobia, il terrorismo... Anche su questo cerchiamo di intervenire con incontri pubblici, dialoghi inter religiosi, seminari di sostegno alla genitorialità,

progetti come "Il posto delle Melegrane", rivolto alle giovani donne e alle ragazze adolescenti, iniziative di contrasto alla guerra. **Quest'ultima in programma al Centro Zonarelli il 23 aprile prossimo in collaborazione con gli esercenti immigrati del Quartiere San Donato.**

■ **Attività in corso:** rapporti con l'Università di Bologna come tutoraggio a tesi di laurea sulla migrazione femminile; Cinque laboratori per l'apprendimento della lingua italiana in collaborazione con il centro Zonarelli; Corso di lingua araba con insegnante madre lingua; Collaborazione con Infogiovani Comune di Bologna per la costruzione di una mappa sui luoghi e attività rivolte alle ragazze; "Un libro per l'accoglienza" biblioteca mobile in collegamento con Gruppo biblioteca **la Meridiana** e con i **negozianti della zona Vestri Gandusio**; Pubblicazione di interviste con ortolani via Salgari in un libretto che lasci traccia del loro rapporto con la terra; Pubblicazione testo **Il posto delle melegrane** - sulle tematiche adolescenziali-femminili; Collaborazione con la rivista on line **Dialoghi Mediterranei** dell'associazione euroaraba di Palermo.

Info: c/o Centro interculturale Zonarelli, via Sacco 14, tel 0514222072.

Hend Ahmed
Presidente dell'associazione Annassim

C.A.T.R.E. Srl

Centro Assistenza Tecnica, Ricambi Originali, Vendita e Installazione Elettrodomestici da incasso e libero posizionamento.

Via Mondo, 66 40127 Bologna - Tel. 051 505863 - 051 505082

www.catreelettrodomestici.com



REX



BOSCH

ZANUSSI



Electrolux

AEG

SIEMENS



“Una stanza tutta per sé...”

La Scuola delle Donne come Scuola di comunità

Venerdì 5 Febbraio 2016, il Servizio Educativo e Scolastico del Quartiere San Donato, il Presidente del Quartiere e il Sindaco hanno inaugurato in Via Panzini la Scuola delle Donne!

Complice una splendida giornata di sole nel bel mezzo dell'inverno, l'evento è una festa, l'avevamo desiderata così... e così è stata, ma si sa... le inaugurazioni sono spesso un punto di snodo, tra un lavoro che avviene prima e un lavoro che prosegue dopo.

In questo caso, partiamo dalla fine... e vediamo cosa è successo dopo l'inaugurazione.

Nell'ambito del calendario stabilito che come da programma segue quello scolastico - da Settembre a Giugno - l'orario di apertura e le attività si sono ampliate come di seguito illustrato:

■ **Ogni lunedì dalle 8.30 alle 12.00**

Corso di sartoria e scuola di italiano.

■ **Ogni mercoledì dalle 8.30 alle 12.00**

Atelier di arteterapia e scuola di italiano.

■ **Ogni venerdì dalle 8.30 alle 12.00**

Scuola di italiano e momenti di incontro-orientamento ai servizi e alle risorse del territorio.

Il venerdì è anche la giornata dell'assemblea delle partecipanti alla Scuola delle donne. Una riunione molto partecipata, dove si fa il punto della situazione e dove ognuna e tutte insieme, "allieve e docenti", hanno l'opportunità di co-costruire la settimana successiva, declinando il programma sulle esigenze singole e di gruppo.

L'articolazione delle attività e l'ampliamento dell'orario di apertura sono state il frutto di una scelta lietamente necessaria, conseguenza diretta del significativo aumento del numero delle partecipanti.

Ad oggi, **la Scuola è frequentata da circa 30 donne di diversa età** - dai 20 ai 65 anni - **e di diversa origine** - Marocco, Bangladesh, Kosovo, Pakistan, Nigeria.

Un vero e proprio microcosmo che riflette le molteplici culture ed esperienze che caratterizzano il quartiere e la città, riuscendo ad unirle in uno spazio fisico e metaforico di dialogo transculturale, dove l'aggregazione spontanea diventa motore dello sviluppo di comunità.

Un progetto agli inizi, concretamente avviatosi nella primavera 2015, da far crescere con cura e da consolidare, ma sicuramente un progetto riuscito.

Come gruppo di lavoro e di ricerca ci siamo interrogati a lungo sull'alchimia che lo ha generato e crediamo di averne indivi-

duato alcuni **"ingredienti"** che proviamo a descrivere: il primo è stato quello di porre l'accento sui più e non sui meno, sui punti di forza invece che sulle fragilità, sulle capacità e potenzialità piuttosto che sulle difficoltà, ed in sintesi il sostenere una logica delle risorse e del loro sviluppo, individuale e collettivo piuttosto che coltivare una mentalità assistenziale.

Dopo una iniziale promozione, la scuola delle donne si è "costruita da sola".

Le prime partecipanti hanno invitato amiche, parenti, conoscenti, in un continuo crescendo dove ognuna poteva trovare il suo spazio, libera di andare e venire quando desiderava ed anche con chi desiderava.

La Scuola rimane un posto dove le donne possono "finalmente" stare anche senza figli, mariti, suoceri etc. e creare una "stanza tutta per sé" dedicata all'ascolto e alla condivisione di problemi, fatiche e dilemmi dell'essere donne, a volte madri, e a volte sole.

Una solitudine a volte necessaria ed a volte ricercata, in molte occasioni stemperata dalla possibilità e volontà di raccontare e condividere la propria storia ed ascoltare, forse anche riflettersi in quella delle altre; perché stare in solitudine non è sempre sentirsi soli.

Giungiamo così ad un altro "ingrediente" essenziale della Scuola delle Donne.

Uno spazio-tempo "lento" e dedicato, centrato sul percorso e non sul prodotto ed "agganciato" a contenuti rilevanti, dal punto di vista dell'imparare e del sentire. Come prima detto, l'insegnamento della lingua italiana rimane il filo rosso della scuola, la sua origine che l'esperienza ha confermato. Difficile essere cittadini del mondo o più realisticamente poter pensare ad una qualsiasi forma di cittadinanza se non si hanno gli strumenti per esprimersi e comprendere ciò che ci viene detto/chiesto... dalle incombenze quotidiane, all'orientarsi nel quartiere, al cercare un lavoro, all'accompagnare i propri figli nel percorso scolastico.

Da adulti, apprendere una nuova lingua non è così semplice, perché il comunicare è tutto tranne che uno strumento neutro. Proprietà tipicamente umana, la lingua originaria è detta lingua madre...non è un caso. Ci lega alla nostra terra ed ai nostri affetti, al contempo è radice e seme. Mantenerla facendo spazio al nuovo richiede, innanzitutto motivazione... l'essere motivati a raccontarsi e a raccontare, ad ascoltare e ad essere ascoltati.

Per questo e per chi ha voluto, alla scuola delle donne la lingua italiana è venuta dopo le storie - vicine o lontane, di ieri o



di oggi - raccontate nelle lingue d'origine, con le traduzioni fatte da altre donne in altre lingue "matri", ed europee.

Un "gioco" di attenzione e d'ascolto, di rispetto per ciò che si voleva/poteva raccontare che ha permesso di comprenderci, al di là delle parole creando lo spazio e l'humus perché le parole potessero nascere.

Essenziale in tal senso è stato l'uso dell'arte terapia o più semplicemente dei linguaggi espressivi, del disegno, della pittura come mezzo, contenitore e contenuto, alternativo e gradevole per intessere un dialogo col mondo "vicino", trovando una prima via d'espressione del sé e di comprensione dell'altro.

Partire e valorizzare la narrazione orale anche con l'ausilio dei linguaggi espressivi si è rivelato fondamentale, perché diversi erano i terreni di partenza: per le origini, per gli strumenti - da donne analfabete a donne di recente diplomate in scuole superiori - per le storie... ed i desiderata. Il "filo rosso" della lingua: madre, italiana, orale e scritta, insieme ad una scuola che ha il senso profondo di tenere insieme e tessere trame, sono state probabilmente l'inconsapevole nucleo ispiratore dell'attività di sartoria. Al loro arrivo alla scuola, molte donne erano già capaci di fare piccoli lavori di taglio e cucito, rammendo e simili... legittimo era dunque il pensiero di fare evolvere queste abilità, in attività utili all'economia familiare delle donne e per

esteso alla comunità. Un'economia nata dentro i bisogni quotidiani delle persone, prossima e a misura della comunità sulla quale il Quartiere ha realizzato un ulteriore investimento mettendo a disposizione le materie prime: macchine per cucire, stoffe, utensili di sartoria.

Piccoli contributi, ordito di una trama importante e preziosa in sé e per la rete di cui fa parte, perché come ultimo ma non ultimo ingrediente, ricordiamo che la Scuola delle Donne è frutto e risorsa del suo territorio e nel tempo è diventata capace di utilizzare il territorio come risorsa. In particolare La Scuola delle donne collabora con: Servizio Sociale Territoriale del Quartiere San Donato; Centro Anni Verdi dell'Istituzione Educazione e Scuola; Poliambulatorio Pilastro e Azienda USL; Centro per la salute delle donne straniere e dei loro bambini - Poliambulatorio Zanolini; Falegnameria del CVS - Centro di Volontariato Sociale; Istituti Comprensivi e Scuole dell'Infanzia del Quartiere San Donato; Progetto Pilastro 2016; Istituto Professionale IPSAS Aldrovandi-Rubbiani; Università di Bologna, Scuola di Scienze della Formazione, cattedra di Antropologia culturale; Rete scuole di italiano per migranti della città di Bologna; teatro Dom-La Cupola del Pilastro; Associazione Oltre.

Interlocutori importanti nel racconto di questa storia... e, speriamo, di molte altre storie possibili.



Festa di Primavera

Comune di Bologna
Quartiere San Donato

22 MAGGIO 2016

DALLE 10.00 ALLE 19.00

PIAZZA SPADOLINI - VIA SALVINI - VIA SAN DONATO - VIA GARAVAGLIA

- STRAMERCATO, Tutte le merceologie • Esposizione opere del proprio ingegno
- Expo aziende agricole "Km 0" • Associazioni di volontariato
- Animatori itineranti • Gonfiabili e Giochi per bambini • Laboratorio gratuito per bambini

Il Centro Volontariato Sociale: la forza di un progetto

E' dal 1982 che il CVS con i propri Laboratori Artigianali di Falegnameria, Restauro del mobile e Liuteria, opera in frontiera quotidianamente, nel Quartiere San Donato dove ha svolto in passato e svolge tuttora un ruolo sociale attivo di grande efficacia nel contrasto del disagio giovanile

Disagio che si era presentato particolarmente aggressivo con manifestazione di comportamenti devianti già negli anni 1980-90 in seguito ai problemi devastanti creati dalla diffusione delle droghe.

La sede attuale è in Via Panzini 1, in locali concessi dal Comune in comodato gratuito. Già dal 1983, l'idea di una "Casa dei Ragazzi", favorevolmente accolta dal Comune, si concretizzò nel progetto di una Comunità abitativa sul modello familiare. Comunità che ha svolto per 12 anni, fino al 1995 la funzione di strumento educativo alternativo alla carcerazione di minori adolescenti a grave disagio sociale e soggetti a procedimenti penali.

La struttura, in convenzione con il Comune e con il Ministero di Grazia e Giustizia, era situata in via Dino Campana 4 nella ristrutturata ex casa colonica, ora Centro Sociale.

Nei fabbricati che fiancheggiano tuttora l'edificio, fu dato vita all'impianto di Laboratori artigianali della lavorazione del legno, del restauro e manipolazione della creta, quali strumenti integrativi fondamentali dell'intervento educativo centrato sull'impegno dell'educazione al lavoro come valore fondante di un percorso di ri-socializzazione finalizzato all'apprendimento di un mestiere e per la riacquisizione di una propria dignità.

Un centinaio di ragazzi hanno potuto fruire dell'opportunità di una seconda occasione (dopo il fallimento scolastico e l'allontanamento dalla famiglia) e cioè di un'opportunità di crescita maturativa con l'accogliimento nella comunità della casa famiglia e con l'apprendimento di un mestiere per il recupero di una propria indipendenza economica. I laboratori artigianali hanno dimostrato una valida strategia d'intervento educativo centrato sul recupero di una manualità abile e intelligente, mirato per chi non aveva altri titoli e specificità da spendere nel mercato del lavoro, nella consapevolezza

che quest'ultimo ha bisogno non solo di cervelli (titoli di studio) ma anche di mani abili e intelligenti.

Merita ricordare anche le persone che furono addette alla gestione della Casa e alla cura dei ragazzi, persone semplici, cittadini residenti in questo straordinario territorio, che hanno profuso la loro esperienza familiare, i loro saperi, la loro grande umanità, saggezza e disponibilità a favore di giovanissimi in serie difficoltà proteggendoli e consigliandoli come figli. Grandissima, gigantesca la figura di Bruno Benassi, un cittadino residente di questo Quartiere, scomparso 8 mesi fa all'età di quasi 95 anni che ha dedicato i 35 anni del sua vita di pensionato alla causa sociale del CVS di cui è stato fondatore, coordinatore e Presidente. La scrivente, quale Assistente sociale di territorio, promotrice di strumenti operativi adeguati per dare risposte concrete a problemi sempre emergenti di minori adolescenti a grave rischio di emarginazione, può dire con certezza che l'impianto pedagogico elaborato per la vita della Comunità e dei laboratori artigianali sarebbe rimasto pura teoria se non ci fosse stata la capacità istituzionale e la passione sociale di Bruno, la cui sensibilità, il rigore morale, la competenza e l'intelligenza hanno permesso lo svolgimento di un servizio prezioso per la nostra società. A lui va il nostro profondo grazie per i contributi di idee e di valori che ci ha lasciato!

Attualmente, nella sede di Via Panzini, i laboratori artigianali svolgono anche una funzione di contenitori che riempiono costruttivamente gli spazi liberi di tempo diurno, sottraendo i ragazzi alla strada con l'offerta di modelli di vita stimolanti e positivi proiettati all'impegno, e alla responsabilizzazione verso il proprio futuro.

Attraverso la presenza di figure artigiane adulte motivate, si veicolano valori umano-sociali normalmente condivisi della società: quelli della famiglia, della legalità, della scuola, e soprattutto del lavoro come cardine quest'ultimo della dignità della persona e del raggiungimento di una propria autonomia economica.

E' attraverso i piccoli successi di ogni giorno che cresce nel giovane l'autostima, si afferma la consapevolezza di avere comunque un valore e si consolida la personalità.

Ed è un giovane rinfrancato, più sicuro e più forte, quello che esce dai nostri laboratori.

I laboratori artigianali hanno rappresentato e rappresentano a tutt'oggi l'asse portante ed il punto più qualificante

dell'intervento educativo-formativo del CVS. Ieri per problemi di droga e devianza giovanile, oggi anche per problemi generati dalla crisi economica e la complessità di una società che depriva i giovani scolari di opportunità di lavoro e quindi di avanzamento e superamento delle tappe che scandiscono il normale svolgersi della vita di ognuno come la possibilità di andare a vivere da soli, di formarsi una famiglia, la sicurezza economica, l'acquisizione di un proprio status di cittadino. La precarietà economica e lavorativa spesso si traduce in precarietà esistenziale, nell'impossibilità di immaginare un progetto di vita a lungo termine, nella necessità di ritardare alcuni passaggi decisivi nel percorso di crescita verso l'età adulta. E allora succede spesso che attorno ai tavoli di lavoro di falegnameria, restauro e liuteria ci troviamo non più minori disadattati ma giovani adulti che tentano di cambiare mestiere rispetto agli studi seguiti per crearsi prospettive alternative di lavoro e di sopravvivenza. Concludendo, va rilevato anche lo sforzo fatto dal CVS in questi ultimi anni nel tentativo di coordinarsi con tutti gli altri soggetti associativi privati ed Istituzionali che operano nel territorio del Quartiere (Scuola, Circolo La Fattoria, Laminarie, Asprides, Anni verdi, Società Dolce, Associazione Oltre, Associazione Il Piccolo Principe) per riuscire insieme, ad ampliare, senza sovrapposizioni, le offerte agli adolescenti, e ad integrare gli interventi per il raggiungimento di obiettivi sociali comuni.

Ed è basilare in questo contesto il ruolo che gioca il Quartiere San Donato con la sua efficace propulsione partecipativa. E' infatti in un rapporto di viva collaborazione con lo stesso che è stato raggiunto, anche se ancora perfezionabile, l'obiettivo comune di coagulare attorno ad una progettazione partecipata condivisa, le forze, le energie, i valori di solidarietà presenti e vivi in questo straordinario territorio per affrontare insieme i nuovi problemi e per il raggiungimento di sempre migliori livelli qualitativi di vita.

E' tuttavia opportuno ricordare che in questi ultimi anni, conseguentemente anche alla perdurante contrazione economica, il CVS sta vivendo un periodo critico contrassegnato da profondi cambiamenti soprattutto nelle modalità di accesso ai contributi che possono permettere la continuità delle attività ed il dispiego volontario delle risorse umane. L'appello che viene rilanciato in questa grande occasione del 50° del Pilastro rione caratterizzante il Quartiere San Donato, riguarda non solo le Istituzioni pubbliche ma anche le Banche e gli altri Enti economico-finanziari affinché sia posta particolare attenzione a favore di giovani particolarmente fragili ed esposti a rischio di emarginazione.

L'auspicio è che la solidarietà si estenda verticalmente per dare una mano a questi giovani perché possano diventare grandi e perché sia agevole la loro inclusione nel mondo produttivo e nella società.

Dr.ssa Alba Albertelli



Il laboratorio di Liuteria



www.festeditrada.net



Domenica 15 MAGGIO - 10.00-19.00 - QUARTIERE SAN VITALE
VIA MASSARENTI da via Libia a via Rimesse

Domenica 25 SETTEMBRE - 10.00-19.00 - QUARTIERE NAVILE
PIAZZA BENTINI zona Corticella



PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ SUI GIORNALI DEI QUARTIERI DI SAN VITALE, SAN DONATO E NAVILE
 Via della Beverara, 58/10 - Bologna - Tel. 051.634.04.80 - Fax 051.634.21.92 - eventi@eventibologna.com

GRAFICA · COMUNICAZIONE · PUBBLICITÀ · SPETTACOLI · FESTE · SITI WEB

I prossimi appuntamenti nel Quartiere

■ **Martedì 19 aprile, ore 12**
Intitolazione dei giardini di Via Nuova alle Partigiane **Diana Sabbi** e **Zelinda Resca**

■ **Giovedì 21 aprile, ore 11**
Sede del Quartiere San Donato, Piazza Spadolini, 7
Commemorazione della Resistenza e omaggio ai Partigiani caduti, con deposizione di una corona
 Saranno presenti studenti delle scuole Besta e del Liceo Copernico

■ **Lunedì 25 aprile, ore 10**
Cippo dei Carabinieri Mitilini, Moneta e Stefanini
Commemorazione e deposizione di una corona

SPAZIO GRAF SAN DONATO
 Piazza Spadolini 3

■ **Venerdì 22 aprile, ore 20,30**
Memorie di resistenza: partigiani e familiari raccontano
 video - interviste
 a cura di ANPI e Vandini
 ■ **Appuntamenti fissi:**
Book corner - il martedì ore 15

Biodanza giovani - il mercoledì ore 18,30
Corso di Italiano di base per stranieri appena arrivati - il sabato ore 16

SPAZIO DI VICINATO
 Via D'Annunzio, 19/a

■ **Sabato 23 Aprile, ore 15**
A passeggio per il Pilastro
Attraversamenti con pic nic e raccolta di storie e accadimenti pilastri
 A cura di Mastro Pilastro
 Iscrizioni presso lo Spazio di Vicinato in Via D'Annunzio 19/a
 mail: pilastro.bo@gmail.com

CIRCOLO LA FATTORIA
 Via Luigi Pirandello 6

■ **Domenica 15 maggio**
Festa di Primavera

CONDOMINIO VIS
 Via Campana 3-51

■ **Giovedì 19 maggio 2016**
Danziamo insieme
 Ore 17 Lezione aperta di danza per bambini del vicinato

Ore 18 Lezione aperta di movimento creativo per persone disabili e la cittadinanza tutta
 Ore 19 Aperitivo/buffet
 A cura di AIAS Bologna Onlus

DOM - LA CUPOLA DEL PILASTRO
 via Panzini, 1

■ **Sabato 21 maggio, ore 21**
Omaggio al Pilastro a cura del Laboratorio di Parole, Gruppo di poesia del Circolo La Fattoria con la collaborazione del Gruppo tango
 Reading di poesia e prosa dedicata al Pilastro con supporti audiovisivi e intermezzi di tango argentino

PIAZZA SPADOLINI - VIA SALVINI
VIA SAN DONATO - VIA GARAVAGLIA

■ **Domenica 22 maggio, dalle 9 alle 19**
Festa di Primavera
FESTA DI STRADA
Stramercato, Expo aziende agricole, Gonfiabili e giochi per bambini, Associazioni di volontariato, Laboratorio gratuito per bambini, Esposizione opere del proprio ingegno, Animatori itineranti

FASCIA BOSCATI
 Via S. Donato 158/70

■ **Domenica 22 maggio**
Festa di Primavera

CENTRO DOCUMENTAZIONE HANDICAP
 Via Pirandello, 24

■ **Lunedì 23 maggio, dalle ore 17**
Il Pilastro secondo noi e Le Scarpe di PiPPO
 a cura di Cooperativa Accaparlante.
 A conclusione del laboratorio Il libro modificato, per una didattica dell'inclusione realizzato con le classi terze della Scuola Saffi, presentazione del libro in simboli
 Mostra dei disegni realizzati in collaborazione con la Scuola Primaria Romagnoli e Spazio Zoo

NIDO ADA NEGRI
 Via Campana 55

■ **Sabato 28 maggio**
Quarantesimo compleanno del nido Ada Negri

SanDonatoNEWS - Periodico del Quartiere San Donato - Reg. Trib. Bologna n° 8341 del 22/04/2014 - Proprietà: Eventi s.c. a r.l.

Editore: Eventi s.c. a r.l. - Direttore responsabile: Patrizia Romagnoli - I contenuti delle pagine dei Gruppi consiliari sono autogestiti

GRAFICA, IMPAGINAZIONE E RACCOLTA PUBBLICITARIA: Eventi s.c. a r.l. - Tel. 0516340480 - eventi@eventibologna.com - Chiuso in tipografia il 14 aprile 2016 - Stampato in 10.000 copie

CALORE E RISPARMIO A CASA TUA



Da oggi vivere in condominio è come vivere in una casa indipendente. Sei libero di **gestire in autonomia il riscaldamento** del tuo appartamento e **decidere i tuoi consumi** in base alle tue abitudini e alle tue esigenze.

DA OGGI PUOI PAGARE ESATTAMENTE CIÒ CHE CONSUMI!

HERA CALDO SMART: INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

È l'offerta per l'installazione della **tecnologia che ti consente di regolare in autonomia la temperatura** nel tuo appartamento e di tenere sotto controllo i consumi e la spesa:

- con un **cronotermostato** o un semplice **termostato** puoi regolare il riscaldamento dei singoli ambienti in base alle tue esigenze, al tuo stile di vita e ai tuoi tempi;
- un servizio di **registrazione, conservazione e gestione dei dati**, ti consente di controllare i consumi e la spesa sul sito web dedicato ripartitore.it, sempre accessibile.

Un sistema di **controllo a distanza** per attivare e disattivare l'impianto con un semplice sms.

PUOI DECIDERE I TUOI CONSUMI E LA TUA SPESA!



HERA CALDO SMART: UN'OFFERTA VANTAGGIOSA

PUOI SCEGLIERE SE PAGARE IN UN'UNICA SOLUZIONE O CON UN FINANZIAMENTO IN TRE RATE A TASSO ZERO.



LA SPESA SOSTENUTA PER L'INVESTIMENTO È DETRAIBILE A FINI FISCALI.



IL TUO CONDOMINIO SARÀ COSÌ IN REGOLA CON LA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI EFFICIENZA ENERGETICA.

CONTATTACI SUBITO PER UN PREVENTIVO!

UN TECNICO SPECIALIZZATO È A TUA DISPOSIZIONE PER FARE IL PREVENTIVO ADATTO ALLE CARATTERISTICHE DEL TUO CONDOMINIO.

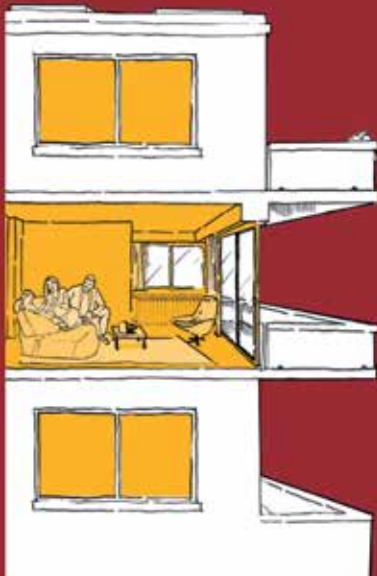
☎ Chiamaci al numero **051.560.633**

✉ Scrivici all'indirizzo uff.tecnico.heb@gruppohera.it

🌐 Consulta il sito www.ripartitore.it

HERA CALDO SMART

Calore e risparmio a casa tua



Hera Servizi Energia è la nuova società del Gruppo Hera che si occupa di gestione del calore e di servizi per l'efficienza energetica della tua casa, dei condomini (energia e contabilizzazione individuale del calore), della Pubblica Amministrazione (gestione, manutenzione degli impianti di generazione e distribuzione del calore), business/grandi clienti (realizzazione e gestione impianti di co-trigenerazione). Le sedi principali sono a Bologna e Forlì e le due periferiche a Imola e Modena.